

FINMOLISE

FINANZIARIA REGIONALE PER LO SVILUPPO DEL MOLISE

BILANCIO 2024



*SOCIETA' UNIPERSONALE SOGGETTA A CONTROLLO E COORDINAMENTO DELLA REGIONE MOLISE
VIA PASCOLI 68 86100 CAMPOBASSO TEL. 0874 4791 FAX 0874 479300
TRIBUNALE DI CAMPOBASSO REG. SOC. N. 1153 CAPITALE SOCIALE €. 27.500.000
CODICE FISCALE E PARTITA IVA 00365540707
ABI 19151.0 WEB WWW.FINMOLISE.IT*

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024**

Signor Azionista,

Il bilancio dell'esercizio, il 44° della Società, è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali *IAS / IFRS*, così come prescritto dalla vigente normativa in materia ed in applicazione delle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia in data 17 novembre 2022 "*Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari*" in quanto la Società è un intermediario finanziario iscritto all'Albo di cui all'art. 106 del D.Lgs n° 385/93.

La presente Relazione viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della Società.

La finanziaria regionale del Molise ha la finalità di contribuire a promuovere e a realizzare l'equilibrato sviluppo economico, sociale e territoriale del Molise ed opera nei confronti della Regione Molise in qualità di soggetto attuatore delle politiche regionali in campo economico.

Il bilancio della società è costituito:

- dallo stato patrimoniale;
- dal conto economico;
- dal prospetto della redditività complessiva;
- dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
- dal rendiconto finanziario;
- dalla nota integrativa, redatta in prospettiva di continuità aziendale, che ha lo scopo di fornire l'illustrazione, l'analisi e la comparazione con l'esercizio precedente di ogni voce di bilancio.

In relazione alla predisposizione del bilancio consolidato, in conformità ai principi contabili internazionali, secondo le condizioni previste dal D.Lgs. 38/05, il perimetro di consolidamento è riferito ai bilanci della Finmolise e della sua controllata Finmolise Sviluppo e Servizi in liquidazione.

LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE

Anche l'anno 2024 è stato segnato da tensioni geopolitiche, in particolare con i conflitti in Ucraina ed in Palestina, ma anche animato dalle elezioni politiche statunitensi i cui effetti si ripercuotono sull'esercizio in corso.

Il quadro macroeconomico si è presentato moderatamente positivo ed ha beneficiato delle risorse PNRR costituite per sostenere la riduzione dei divari strutturali interni al Paese.

Il PIL è atteso crescere in linea con la dinamica osservata nel 2023: nello scenario base, l'indicatore prevede un incremento annuo del +0,9%, ovvero 0,4 punti percentuali in più rispetto a quanto previsto nello scenario di ottobre scorso. La crescita nel 2025 è attesa poco superiore, al +1,1%.

L'Istat ha comunicato che nel mese di dicembre 2024 l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (al lordo dei tabacchi) ha registrato una variazione positiva dello 0,1% su base mensile e un incremento dello 1,3% su base annua (lo stesso valore del mese precedente); i dati hanno confermato le stime preliminari.

Nel 2024 si intensifica, rispetto al 2023, la riduzione del numero di persone in cerca di occupazione (-283 mila) che scende a 1 milione 664 mila. Diminuisce anche l'incidenza dei disoccupati di lunga durata (da almeno 12 mesi) che scende al 50,2% (-4,6 punti in un anno). Il tasso di disoccupazione cala al 6,5% (-1,1 punti rispetto al 2023). Nella media dell'anno gli occupati sono 23 milioni 932 mila.

A dicembre 2024 l'indice diminuisce del 3,1% rispetto a novembre e del 7,1% su base annua

Il quadro macroeconomico regionale

Secondo le rilevazioni della Banca d'Italia l'economia del Molise, nei primi mesi del 2024 la crescita dell'economia del Molise ha sensibilmente rallentato. Nel primo semestre l'attività economica regionale sarebbe cresciuta dello 0,3 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La frenata ha risentito del fiacco andamento della domanda interna, in particolare dei consumi e degli investimenti privati; è invece proseguita la crescita delle esportazioni, che incidono tuttavia in misura relativamente contenuta sul prodotto regionale. Nel settore industriale l'attività dei primi nove mesi dell'anno si è nel complesso ridotta, risentendo soprattutto della flessione del comparto automobilistico, concentrata nel terzo trimestre; tra le aziende con sede in regione, il sondaggio autunnale della Banca d'Italia ha rilevato una sostanziale stabilizzazione delle ore lavorate e una lieve revisione al ribasso della spesa per investimenti rispetto a quanto programmato. L'attività delle costruzioni ha invece ripreso a crescere, grazie all'espansione della spesa per la realizzazione di opere pubbliche, connessa anche con l'avanzamento dei cantieri finanziati dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Nel terziario le attività commerciali hanno risentito dell'ulteriore frenata dei consumi delle famiglie nel primo semestre dell'anno. Le condizioni economiche e finanziarie delle imprese sono rimaste nel complesso ancora favorevoli, con risultati reddituali positivi e un netto incremento delle disponibilità liquide. La crescita del numero di occupati, in atto nel biennio precedente, si è interrotta nel primo semestre del 2024; tra le nuove posizioni lavorative alle dipendenze del settore privato è cresciuta la rilevanza di quelle con contratti a termine e attivate nel comparto dei servizi. Le ore autorizzate di Cassa integrazione guadagni sono diminuite, portandosi su un livello inferiore a quello rilevato prima della crisi pandemica. Il potere d'acquisto delle famiglie è moderatamente cresciuto, in presenza di un sostanziale azzeramento del tasso di inflazione. Il credito bancario al settore privato non finanziario è diminuito; sul calo ha pesato soprattutto la flessione dei prestiti alle imprese, in particolare nel settore manifatturiero. Gli indicatori della qualità del credito hanno mostrato un miglioramento, soprattutto per il settore produttivo, anche grazie al rafforzamento delle condizioni economiche e finanziarie delle imprese rilevato negli ultimi anni. La crescita dei depositi bancari si è accentuata ed è proseguito il consistente afflusso di risparmi delle famiglie verso strumenti finanziari maggiormente remunerativi.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Anche l'esercizio 2024 ha consolidato la crescita dell'attività creditizia.

Il risultato dell'esercizio in esame, prima delle imposte, è risultato positivo attestandosi ad € 258.851 (anno precedente € 73.107) e il risultato netto è stato pari € 166.537 (anno precedente € 46.176), dopo aver accantonato in bilancio ammortamenti, per un valore complessivo di € 36.918.

Il margine di intermediazione è stato pari a € 1.490.606 rispetto a € 1.174.950 dell'esercizio precedente. In particolare a fronte dell'incremento degli interessi si sono ridotti i proventi per i servizi di gestione dei fondi regionali.

I costi per acquisizione dei beni e servizi registrano una lieve diminuzione ed in lieve crescita si osservano i costi del personale dipendente e non.

I crediti verso la clientela si attestano ad € 9.740.167, in aumento del 3.5% sull'anno precedente. I mezzi propri dell'azienda ammontano a € 29.831.950, registrando un incremento di € 216.945 rispetto al 2023, tenuto anche conto degli effetti derivanti dalla redditività complessiva.

L'indebitamento si è ridotto di € 272.226 per il rimborso delle quote annuali del finanziamento in essere con il Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI).

Le principali dinamiche patrimoniali intervenute nell'esercizio sono state sintetizzate nella tabella che segue, in cui le voci dell'attivo e del passivo patrimoniale sono state opportunamente riclassificate in modo da dare evidenza del capitale investito, delle fonti di finanziamento e delle loro determinanti.

	(migliaia di euro)		
Dati patrimoniali	2024	2023	Variazione
Totale attivo	35.730	35.904	-0,48%
Patrimonio netto	29.832	29.615	0,73%
Titoli	3.074	2.478	24,05%
Crediti	11.771	9.410	25,09%
Debiti	3.416	3.665	-6,79%

	(migliaia di euro)		
Conto economico	2024	2023	Variazione
Margine di interesse	884	534	65,47%
Commissioni nette	606	641	-5,33%
Margine di intermediazione	1.491	1.175	26,87%
Rettifiche di valore nette su attività finanziarie	-3	-4	-18,89%
Risultato netto della gestione finanziaria	1.488	1.171	27,01%
Costi operativi	-1.229	-1.098	11,89%
Utile (perdita) operatività corrente	259	73	254,07%
Utili/Perdite delle partecipazioni	0	0	100,00%
Imposte sul reddito d'esercizio	-92	-27	242,78%
Utile (perdita) operatività corrente (netto imposte)	167	46	260,66%
Cost/Income Ratio	82,44%	93,47%	-11,80%
ROAE	0,56%	0,16%	258,03%

Operatività della Finmolise

Le attività esercitabili dalla Finmolise, in quanto società “in house” della Regione Molise, sono quelle definite e richieste dal socio unico riconducibili all'erogazione di finanziamenti, di contributi e alla partecipazione a quote di capitale di imprese operanti nel territorio regionale

La Società svolge attività di concessione di finanziamenti e garanzie a valere sul proprio patrimonio, misure oggetto di specifici interventi di legge o delibere della Giunta Regionale nonché l'attività di gestione di fondi pubblici per conto del socio unico, disciplinati da specifiche convenzioni che regolamentano i rapporti con l'Amministrazione regionale (euro 98 milioni circa in dotazione al 31 dicembre 2024).

Interventi con fondi propri

Partecipazioni

Finmolise detiene due partecipazioni e precisamente:

- Finmolise Sviluppo e Servizi S.r.l. in liquidazione volontaria iscritta fra le partecipazioni di controllo ed inclusa nel bilancio consolidato della Finmolise;
- Energia Verde s.r.l. iscritta fra le attività finanziarie, riferita all'attività di merchant banking e disponibile per la vendita.

Finmolise Sviluppo e Servizi S.r.l. in liquidazione, partecipata al 100%

La partecipata, ex intermediario finanziario, è stata posta in liquidazione volontaria nell'esercizio 2013. Il progetto di bilancio del 12° esercizio di liquidazione chiude con un utile di esercizio di € 7 mila e un patrimonio netto di € 7.931 mila.

Energia Verde S.r.l., partecipata al 5.66% del capitale sociale

Trattasi di partecipazione di minoranza quotata iscritta al valore di € 203 mila.

La società opera nel settore della produzione di energia elettrica ed i dati del bilancio 2023 evidenziano: Patrimonio netto di € 6.903 mila (+3.53% su anno 2022); il capitale sociale è pari ad € 3.580 mila (dato invariato); l'utile di esercizio è di € 236 mila (+120,56% rispetto alla perdita anno 2022).

La Finmolise detiene una ulteriore quota di partecipazione del 13.21% assunta con fondi regionali.

Concessione di finanziamenti

La Finmolise è affidataria delle misure:

- Fondo unico anticrisi di cui alla Delibera di Giunta n° 812/2009 (reiterata dalla DGR 510/2012) finalizzata alla concessione di garanzie dirette per facilitare l'accesso al credito delle imprese molisane;
- Microcredito “*startup in progress*” per la creazione di impresa da parte di giovani e di disoccupati;
- Fondo regionale per le imprese di cui alla L.R. n° 11/2014 ed alle DGR attuative n°ri 51/2015, 151/2015, 635/2015, 348/216 e 606/2016.

		(migliaia di euro)	
Contratti da attività finanziaria in essere		num	importo
Factoring		5	325
Finanziamenti microcredito		57	2
Finanziamenti Fondo regionale per le imprese		212	9.387
Altri finanziamenti convenzionali		2	26
TOTALI		276	9.740

Crediti verso clientela per forme tecniche	2024	2023	Variazione
Factoring	325	0	100,00%
Altri finanziamenti	9.132	9.067	0,72%
Garanzie	0	0	0,00%
Attività deteriorate	283	343	-17,49%
Totale dei crediti verso la clientela	9.740	9.410	3,51%
<i>di cui sofferenze</i>	<i>9</i>	<i>29</i>	<i>-68,97%</i>

Indici e dati di struttura	2024	2023	Variazione
Crediti in sofferenza netti/Totale crediti verso clientela	0,09%	0,00%	0,00%
Copertura crediti in sofferenza	99,29%	100,00%	-0,71%
Inadempienze nette/Totale crediti verso clientela	2,31%	1,00%	131,25%
Copertura inadempienze probabili	9,27%	11,32%	-18,08%
Altri crediti netti/Totale crediti verso clientela	97,60%	99,00%	-1,42%
Copertura altri crediti	0,19%	0,22%	-15,97%

L'attività di microcredito ha impegnato la dotazione iniziale favorendo la costituzione delle nuove imprese da parte dei soggetti ammessi (giovani fino a 35 anni e disoccupati). Attesa la natura dell'intervento alcune di esse hanno manifestato difficoltà nel rimborso del prestito.

Interventi con fondi di terzi

La società gestisce fondi di terzi per conto della Regione Molise, attività espletata su mandato ed esclusa dal perimetro di redazione del bilancio in quanto il rischio delle operazioni poste in essere ricade esclusivamente sull'amministrazione regionale. Complessivamente sono gestiti 36 incarichi finalizzati al sostegno dell'economia regionale attraverso l'erogazione del credito di firma o per cassa, anche sotto forma di locazioni finanziarie, o attraverso la partecipazione al capitale di rischio.

Nel bilancio sono iscritti i compensi e/o rimborsi nella misura fissata dai singoli provvedimenti di affidamento.

I prospetti che seguono evidenziano in sintesi l'attività di carattere finanziario svolta nell'esercizio e l'ammontare delle posizioni in essere.

		(migliaia di euro)	
Contratti stipulati nell'esercizio		num	importo
Garanzie del Fondo Regionale di Garanzia diretta		20	1.588
TOTALI		20	1.588

		(migliaia di euro)	
Contratti da attività finanziaria in essere		num	importo
Locazioni finanziarie		12	1.657
Altri prestiti		1.609	37.444
Partecipazioni		5	9.595
Garanzie		204	11.726
TOTALI		1.830	60.422

Le esposizioni sono rappresentate al valore nominale ed includono gli interessi di mora. La loro gestione è soggetta a rendicontazione contabile ed è esclusa dal perimetro del bilancio.

Per ulteriori dettagli informativi si rimanda alla "Nota Integrativa".

ALTRE INFORMAZIONI

Il Patrimonio

Il patrimonio netto ammonta ad € 29.831 mila. La Finmolise non detiene azioni proprie in portafoglio.

Informazioni sugli obiettivi e sulle politiche dell'impresa in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi

Le politiche relative all'assunzione dei rischi di impresa sono determinate e monitorate dall'Organo amministrativo. La normativa in tema di vigilanza prudenziale, basata su "tre pilastri" previsti dalla disciplina di Basilea, impone adeguamenti societari in tema di strategie e di processi di controllo dell'adeguatezza patrimoniale a fronte dei rischi cui l'azienda è sottoposta.

In funzione delle proprie dimensioni, della complessità operativa e del suo totale attivo, la società si colloca nella classe 3 degli intermediari identificati dalla Banca d'Italia. Utilizza le metodologie di calcolo dei requisiti patrimoniali regolamentari a fronte dei rischi del c.d. primo pilastro (metodo standardizzato semplificato per il rischio di credito e metodo base per il rischio operativo) e misura i rischi non inclusi nel primo pilastro predisponendo sistemi di controllo e attenuazione adeguati.

L'attività della Società comporta rischi contenuti ed opportunamente presidiati.

Si evidenzia che la Società, quale intermediario finanziario iscritto all'Albo Unico ex art. 106 TUB, si attiene alle disposizioni di vigilanza prudenziale in materia di gestione dei rischi previste dalla normativa di settore, svolgendone i relativi adempimenti informativi sia nei confronti del pubblico che dell'Autorità di Vigilanza secondo le tempistiche sancite.

Sinteticamente si può asserire che, in base all'operatività svolta, l'esposizione al rischio maggiormente rilevante si conferma quella afferente il credito e, a questo connesso, il rischio di concentrazione per singolo prestatore.

Inoltre, si evidenzia che sulla base dell'analisi dei processi aziendali, delle strategie definite dal Consiglio di Amministrazione, nonché dell'eterogeneità delle fonti normative alle quali la Società è assoggetta, la stessa risulta esposta al rischio strategico, al rischio di non conformità alle norme e al rischio reputazionale. Detti rischi vengono monitorati

attraverso presidi organizzativi posti alla loro mitigazione, la cui adeguatezza è verificata nel continuo.

Il bilancio di esercizio include la valutazione dei rischi relativa ad oneri potenziali cui potrebbe essere soggetta con riferimento a fatti accaduti.

Governo societario, assetti organizzativi e sistemi di controllo

La società ha adottato un modello di corporate governance di tipo tradizionale, che prevede un organo con funzione di supervisione strategica e di gestione (Consiglio di Amministrazione) e un organo con funzione di controllo (Collegio Sindacale).

Il controllo contabile di Finmolise è esercitato da una società di revisione che svolge le proprie funzioni secondo quanto previsto dall'art.14 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n.39

1. Sede principale e sedi secondarie

La Società è presente sul territorio regionale nella sola sede legale ed operativa di Campobasso, Via Pascoli 68.

Con specifico riferimento alle informazioni richieste dall'art. 2428, comma 4, del Codice Civile ("sedi secondarie"), pertanto, si precisa che la Società non dispone di sedi secondarie.

2. Compagine Sociale

Socio unico è la Regione Molise, la quale esercita sulla società, oltre che attività di direzione e coordinamento, ai sensi e per gli effetti degli articoli 2497 e seguenti del codice civile, un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, secondo il modello dell' "in house providing".

3. Consiglio di Amministrazione

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri.

4. Collegio Sindacale

La Società è dotata di un Collegio Sindacale che vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Il Collegio Sindacale assolve anche alle funzioni di Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001. In tale veste, il Collegio Sindacale vigila sul funzionamento e l'osservanza del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo di cui si è dotata la Società ai fini della prevenzione dei reati di cui al medesimo decreto legislativo.

5. Società di Revisione

Il bilancio d'esercizio è assoggettato alla revisione contabile da parte della società Crowe Bompani Assurance Services S.p.A. che ne rilascia apposita relazione di certificazione.

6. Altre informazioni

Nel corso dell'esercizio sono intervenute novità nei controlli e nella governance aziendale. E' stato nominato alla sua naturale scadenza il Collegio sindacale. Sono intervenute, poi, le dimissioni dell'amministratore delegato cui è seguita la decadenza dell'intero Consiglio di amministrazione. La Regione Molise ha provveduto alla tempestiva sostituzione ripristinando la figura del Direttore generale, temporaneamente individuato in una figura interna scelta fra il personale dipendente.

La Società pubblica, sul proprio sito, anche l'informativa al pubblico sull'adeguatezza patrimoniale e l'esposizione ai rischi definita anche "3° pilastro di Basilea 2" ai sensi della Circ. 288/2015 di Banca d'Italia.

La società è dotata di regolamento con relativa definizione dell'organigramma aziendale. Tale documento, tenendo conto dell'esiguità numerica delle risorse umane impegnate se paragonata alla generale complessità organizzativa di un intermediario finanziario ed anche alle dotazioni organiche delle altre finanziarie regionali, ottimizza la suddivisione dei carichi di lavoro ed assicura il normale svolgimento dell'attività produttiva, amministrativa e di controllo.

Le funzioni di risk management e di compliance sono interne mentre è esternalizzata quella di internal audit.

La Finmolise fornisce il service amministrativo alla controllata in liquidazione Finmolise Sviluppo e Servizi.

Risorse umane	2024	2023	Variazione
Dipendenti a fine esercizio	12	12	0,00%
Altro personale a fine esercizio (Amministratori)	3	3	0,00%

Nel corso dell'esercizio due unità si sono collocate in quiescenza, una unità è stata assunta a tempo pieno ed una con contratto di lavoro interinale. La società ha avviato un programma di selezione di nuovo personale per sopperire alle fuoriuscite per collocamento in quiescenza previste nel breve periodo.

Attività di ricerca e sviluppo

La società è interlocutore istituzionale della Regione Molise per l'analisi e la trattazione di questioni inerenti l'ambito definito dal proprio statuto, con particolare riferimento allo sviluppo economico ed al sostegno delle imprese. Da tale attività scaturiscono le opportunità per l'incremento e la diversificazione dell'attività gestionale.

In particolare sono allo studio alcune misure di sostegno alle imprese attraverso la razionalizzazione di risorse gestite dalla società.

La Finmolise ha aderito ai lavori di coordinamento con le altre finanziarie regionali italiane che ha condotto alla costituzione di specifica associazione. Tale organo rappresenta gli interessi delle finanziarie regionali presso i tavoli istituzionali e assolve a ruoli di laboratorio per l'analisi di nuove potenzialità operative.

Eventi successivi alla chiusura del bilancio

Dalla data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti o eventi tali da comportare una rettifica delle risultanze del bilancio al 31 dicembre 2024.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

La società ha incrementato l'attività di concessione del credito che, unitamente ad un buon livello dei tassi, evidenziano parametri stabili rispetto a quelli conseguiti nell'esercizio in esame.

L'organo amministrativo attenziona l'andamento della situazione economico-finanziaria generale.

ADEMPIMENTI DI CUI ALL'ART.6 co.2 - D.LGS. 175/2016

(Testo unico in materia di Società a Partecipazione Pubblica)

La norma prevede che le società a controllo pubblico predispongano programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne diano informazione all'assemblea.

La Finmolise redige annualmente il documento di valutazione aziendale dell'adeguatezza patrimoniale (Rendiconto ICAAP Internal Capital Adequacy Assessment Process) richiesto dalle Disposizioni di vigilanza per gli Intermediari Finanziari (Circolare 288 della Banca d'Italia) e fornisce informativa al pubblico sul proprio sito internet.

Il documento valuta il capitale complessivo adeguato (sia in termini attuali che prospettici) a fronteggiare tutti i rischi rilevanti e presenta la compiuta identificazione e valutazione dei rischi a cui la Finmolise è o potrebbe essere esposta. Attraverso formalizzate metodologie di misurazione, individua il fabbisogno di capitale per coprire ciascun rischio.

Il Rendiconto ICAAP consente alla Banca d'Italia di effettuare una valutazione documentata e completa delle caratteristiche della pianificazione patrimoniale, dell'esposizione complessiva ai rischi e della conseguente adeguatezza patrimoniale dell'Intermediario.

Si ritiene che il processo attuato ed i documenti in parola possano soddisfare anche le disposizioni di cui all'art 6 co.2 del D.LGS. 175/2016.

INFORMATIVA AL PUBBLICO

L'informativa al pubblico prevista dalla normativa vigente può essere reperita in un'apposita sezione del sito istituzionale della Vostra Società (www.finmolise.it) unitamente al bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato. L'aggiornamento dei dati pubblicati avverrà con cadenza annuale entro 30 giorni dalla data di approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea dei soci.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Signor Azionista unico,

Il bilancio della Finmolise al 31 dicembre 2024 espone un risultato netto positivo pari a € 166.537 che il Consiglio propone di destinare

- alla riserva legale	€	8.327
- alla riserva statutaria	€	158.210
in totale	€	166.537

Si invita ad approvare il bilancio della FINMOLISE dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, in tutte le sue componenti di relazione sulla gestione, stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e nota integrativa, così come presentate nel loro complesso, e la proposta di destinazione dell'utile di esercizio.

A conclusione dell'esposizione sull'attività recentemente svolta e sulle prospettive che si intendono perseguire desideriamo rinnovare il ringraziamento:

- agli organi politici e tecnici della Regione Molise;
- alle Banche, per l'operatività realizzata anche grazie alle convenzioni in essere e per la collaborazione dimostrata;
- alla filiale di Campobasso della Banca d'Italia, per la costante disponibilità;
- al Collegio dei Sindaci, per la preziosa attività di vigilanza;
- alla Crowe Bompani Assurance Services S.p.A., alla quale è stato attribuito l'incarico di revisione legale;
- ai dipendenti tutti della Società, per il lavoro svolto con impegno e dedizione.

Campobasso, 31 marzo 2025

Per il Consiglio di amministrazione

Il Presidente
Bartolomeo Antonacci



STATO PATRIMONIALE

<i>Voci dell'attivo</i>	<i>31/12/2024</i>	<i>31/12/2023</i>
10 Cassa e disponibilità liquide	11.532.762	5.414.188
20 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	202.800	202.800
30 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.074.371	2.477.821
40 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
a) crediti verso banche	2.031.287	-
c) crediti verso clientela	9.740.167	9.409.612
70 Partecipazioni	8.080.859	8.080.859
80 Attività materiali	302.621	329.473
90 Attività immateriali	3.700	11.437
di cui: avviamento	-	-
100 Attività fiscali	114.953	251.919
a) correnti	39.485	145.385
b) anticipate	75.468	106.534
120 Altre attività	646.245	9.726.091
TOTALE ATTIVO	35.729.765	35.904.200

<i>Voci del Passivo e del Patrimonio netto</i>	<i>31/12/2024</i>	<i>31/12/2023</i>
10 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
a) debiti	3.416.495	3.664.854
60 Passività fiscali	35.780	57.104
a) correnti	30.137	44.903
b) differite	5.643	12.201
80 Altre passività	2.037.867	2.078.120
90 Trattamento di fine rapporto del personale	407.673	489.117
110 Capitale	27.500.000	27.500.000
150 Riserve	2.286.053	2.239.877
160 Riserve da valutazione	(120.640)	(171.048)
170 Utile (Perdita) d'esercizio	166.537	46.176
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	35.729.765	35.904.200

CONTO ECONOMICO

	31/12/2024	31/12/2023
10 Interessi attivi e proventi assimilati	927.669	580.664
<i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>		
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(43.548)	(46.364)
30 MARGINE DI INTERESSE	884.121	534.300
40 Commissioni attive	616.662	651.661
50 Commissioni passive	(10.177)	(11.011)
60 COMMISSIONI NETTE	606.485	640.650
120 MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	1.490.606	1.174.950
130 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito:		
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(2.932)	(3.615)
150 RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	1.487.674	1.171.335
160 Spese amministrative	(1.241.577)	(1.186.121)
a) <i>spese per il personale</i>	(984.451)	(919.115)
b) <i>altre spese amministrative</i>	(257.126)	(267.006)
180 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(29.181)	(26.722)
190 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(7.737)	(9.827)
200 Altri proventi e oneri di gestione	49.672	124.442
210 COSTI OPERATIVI	(1.228.823)	(1.098.228)
260 UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	258.851	73.107
270 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(92.314)	(26.931)
280 UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	166.537	46.176
300 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	166.537	46.176

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

VOCI		31/12/2024	31/12/2023
10	Utile (Perdita) d'esercizio	166.537	46.176
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico			
20	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	63.592	132.715
70	Piani a benefici definiti	(13.184)	(3.186)
170	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	50.408	129.529
180	Redditività complessiva (Voce 10 + 170)	216.945	175.705

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Esistenze al 31/12/2023	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2024	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2024	Patrimonio netto 31/12/2023
					Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	27.500.000	0	27.500.000	0	0	0	0	0	0	0	0	0	27.500.000
Sovraprezzo emissioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserve													
a) di utili	1.592.477		1.592.477	46.176	0	0	0	0	0	0	0	0	1.638.653
b) altre	647.400	0	647.400	0	0	0	0	0	0	0	0	0	647.400
Riserve da valutazione	(171.048)	0	(171.048)	0	0	0	0	0	0	0		50.408	(120.640)
Strumenti di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Azioni proprie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Utile/Perdita di esercizio	46.176	0	46.176	(46.176)	0	0	0	0	0	0	0	166.537	166.537
Patrimonio netto	29.615.005	0	29.615.005	0	0	0	0	0	0	0	0	216.945	29.831.950

RENDICONTO FINANZIARIO

METODO DIRETTO	31/12/2024	31/12/2023
A - ATTIVITA' OPERATIVA		
1. GESTIONE	206.387	86.340
- interessi attivi incassati	927.669	580.664
- interessi passivi pagati	(43.548)	(46.364)
- dividendi e proventi simili	0	0
- commissioni nette	606.485	640.650
- spese per il personale	(984.451)	(919.115)
- altri costi	(257.126)	(267.006)
- altri ricavi	49.672	124.442
- imposte e tasse	(92.314)	(26.931)
- costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale	0	0
2. LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLE ATTIVITA' FINANZIARIE	6.255.488	(10.821.485)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0
- attività finanziarie designate al fair value	0	0
- altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	0	0
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(596.550)	(198.651)
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(2.364.774)	(1.779.490)
- altre attività	9.216.812	(8.843.344)
3. LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITA' FINANZIARIE	(391.380)	(2.417.188)
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(248.359)	(272.226)
- passività finanziarie di negoziazione	0	0
- passività finanziarie designate al fair value	0	0
- altre passività	(143.021)	(2.144.962)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	6.070.495	(13.152.333)
B - ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. LIQUIDITA' GENERATA DA	0	9.000.000
- vendite di partecipazioni	0	9.000.000
- dividendi incassati su partecipazioni	0	0
- vendite di attività materiali	0	0
- vendite di attività immateriali	0	0
- vendite di rami d'azienda	0	0
2. LIQUIDITA' ASSORBITA DA	(2.329)	(38.420)
- acquisti di partecipazioni	0	0
- acquisti di attività materiali	(2.329)	(38.420)
- acquisti di attività immateriali	0	0
- acquisti di rami d'azienda	0	0
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	-2.329	8.961.580
C - ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissione/acquisti di azioni proprie	0	0
- emissione/acquisti di strumenti di capitale	0	0
- distribuzione dividendi e altre finalità	50.408	129.529
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI PROVVISTA	50.408	129.529
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	6.118.574	(4.061.224)
RICONCILIAZIONE		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	5.414.188	9.475.412
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	6.118.574	(4.061.224)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	0	0
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	11.532.762	5.414.188

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2024

NOTA INTEGRATIVA

CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità al Decreto legislativo 18 agosto 2015 n° 136 ed al vigente provvedimento della Banca d'Italia del 17 novembre 2022 "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" in quanto la società è iscritta nell'Albo ex art. 106 del D.Lgs. 385/93.

Esso è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario, dalla presente nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

Il socio unico Regione Molise esercita sulla società attività di direzione e coordinamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 2497 e seguenti del codice civile nonché controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi.

La revisione legale è affidata alla società Crowe Bompani Assurance Services S.p.A.

A termini del D.Lgs 39/2010 la società è un Ente sottoposto a regime intermedio.

La presente nota integrativa è costituita da:

PARTE A -	POLITICHE CONTABILI
PARTE B -	INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE
PARTE C -	INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO
PARTE D -	ALTRE INFORMAZIONI

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting standard Board e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee, vigenti alla data del 31 dicembre 2008 e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura prevista dal regolamento UE n°. 1606/2002.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

La presente relazione, redatta in migliaia di euro, si fonda sull'applicazione dei seguenti principi generali di redazione dettati dallo IAS 1:

Continuità aziendale Attività, passività ed operazioni fuori bilancio sono valutate secondo valori di funzionamento della società, in quanto destinate a durare nel tempo.

Banca d'Italia, Consob ed Isvap, con il documento n° 2 del 6 febbraio 2009 "*Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie e sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime*", hanno richiesto agli Amministratori di svolgere valutazioni accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale, così come previsto dallo IAS 1.

Sebbene emanato in un diverso contesto economico, tale documento resta un riferimento utile in situazioni di incertezza prospettica.

Le condizioni dei mercati finanziari e dell'economia reale e le negative previsioni formulate con riferimento al breve/medio periodo richiedono lo svolgimento di valutazioni accurate in merito alla richiamata sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

Esaminati i rischi e le incertezze connessi all'attuale contesto economico, si ritiene ragionevole l'aspettativa che la società continuerà ad operare in futuro.

I rischi legati al credito ed alla liquidità sono ritenuti poco significativi anche in ragione della consistente dotazione patrimoniale, della buona qualità degli impieghi, delle garanzie a presidio degli stessi.

La società opera esclusivamente per la Regione Molise la quale ha annoverato la società fra le partecipazioni strategiche.

Competenza economica Costi e ricavi sono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.

Coerenza di presentazione Presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un principio contabile internazionale. Nella presentazione e nella classificazione delle voci sono adottati gli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli intermediari finanziari.

Aggregazioni di rilevanza I raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto.

Divieto di compensazione Attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli intermediari finanziari.

Informativa comparativa Le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono contenute per i dati contenuti nei prospetti contabili, a meno che un principio contabile internazionale non prescriva o consentano diversamente. Sono incluse anche informazioni descrittive quando utili per la comprensione dei dati.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nessuno

Sezione 4 - Altri aspetti

Operatività con fondi di terzi

La società, nell'ambito dell'attività di servizio per l'attuazione di misure finalizzate a realizzare obiettivi di politica economica regionale, amministra fondi di Enti pubblici per i quali esplica ruoli di tipo istruttorio, di erogazione, di riscossione e di riversamento.

Le operazioni conseguenti sono effettuate in nome proprio ma la gestione dei fondi riveste natura di mero servizio e per il suo espletamento la società, che non assume alcun rischio (fatto salvo quello operativo), è remunerata esclusivamente con un compenso forfetario.

Conseguentemente nel bilancio non figurano attività e passività derivanti dalla gestione dei fondi assegnati a seguito dei citati incarichi fiduciari. Tuttavia, qualora si manifestino elementi che determinino l'insorgere di un impegno o di un rischio a carico della società, il bilancio tiene conto di tali valutazioni.

Le informazioni patrimoniali ed economiche dei fondi di Enti pubblici sono fornite attraverso gli appositi prospetti della parte D *Altre informazioni*.

Sezione 5 - IFRS 9

A far data dal 1° gennaio 2018, il principio contabile IFRS 9 "Strumenti Finanziari" ha sostituito lo IAS 39 "Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione".

Classification and measurement

Sulla base dell'attuale modello di gestione e delle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali:

- sono classificate negli FVTPL (Fair Value Through Profit or Loss) le partecipazioni di minoranza nel capitale di imprese assunte nell'ambito dell'attività di merchant banking;
- sono classificate negli FVTOCI (Fair Value Through Other Comprehensive Income - Held to collect and sales) gli investimenti della liquidità in titoli dello stato italiano;
- sono classificati negli HTC (Hold to Collect) i crediti verso la clientela derivanti dall'attività di concessione del credito;

Per quanto riguarda i crediti, la società detiene un portafoglio di impieghi originati con la finalità di finanziamento di imprese nell'ambito della loro attività. Il business model "Hold to Collect" ha comportato una gestione in sostanziale continuità con quanto operato in vigenza dello IAS 39.

Impairment

Gli aspetti maggiormente interpretativi del principio relativamente alle modalità di calcolo dell'impairment delle attività finanziarie (crediti o titoli), associate al business model "Hold to Collect" (e quindi classificate tra le attività finanziarie valutate al Costo Ammortizzato) sono relativi alla stage allocation degli strumenti finanziari in funzione della determinazione dell'incremento del rischio di credito. Ai fini dell'allocation delle esposizioni nei diversi stage alla data di prima applicazione del principio, le esposizioni performing sono classificate negli stage 1 e 2, diversamente le esposizioni non performing sono allocate nello stage 3 (esposizioni scadute, inadempienze probabili e sofferenze come definite dalle vigenti disposizioni in materia di Vigilanza).

Ciò premesso si specifica che il modello di stage allocation ai fini della misurazione dell'incremento significativo del rischio di credito, dalla data di prima iscrizione dello strumento finanziario a quella di

valutazione, prevede l'utilizzo sia di criteri qualitativi che quantitativi. Più in dettaglio, il passaggio, di uno strumento finanziario, da stage 1 a stage 2 è determinato, a titolo esemplificativo, al verificarsi di una delle seguenti variabili:

- sconfinamento di controparte >30 giorni;
- concessione di una misura di forbearance;
- variazione della Probability of Default (PD) life time.

Stima dell'Expected Credit Loss

L'IFRS 9 prescrive, con riferimento alle attività finanziarie che non siano impaired al momento dell'acquisto (ovvero all'origine), che la rilevazione di rettifiche su crediti attese sia determinata in base a uno dei seguenti metodi:

- attività classificate a stage 1: commisurandola all'importo della perdita su crediti attesi nei successivi 12 mesi (perdita attesa che risulti da eventi di default sull'attività finanziaria che siano ritenuti possibili entro 12 mesi dalla data del periodo di riferimento). Tale metodo deve essere applicato quando, alla data di bilancio, il rischio di credito non sia incrementato significativamente rispetto alla rilevazione iniziale oppure sia ritenuto basso ("Low Credit Risk Exemption"); o,

- attività classificate a stage 2 o 3: commisurandola all'importo della perdita su crediti attesi su tutta la vita dello strumento (perdita attesa che risulti da eventi di default sull'attività finanziaria che siano ritenuti possibili lungo l'intera vita dell'attività finanziaria). Tale metodo deve essere applicato in caso sia riscontrato, con riferimento alla singola esposizione, un incremento significativo del rischio di credito dopo la rilevazione iniziale.

A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Sezione 1 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

1.1 Criteri di classificazione

Al portafoglio appartengono le partecipazioni di minoranza destinate alla vendita.

1.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

L'iscrizione e la cancellazione avvengono quando vengono acquisiti, ceduti o persi i relativi diritti e benefici.

1.3 Criteri di valutazione

Al momento dell'acquisto sono valutati al fair value (prezzo di acquisto), includendo anche eventuali costi e ricavi di transizione attribuibili specificatamente ai diritti acquistati. Successivamente vengono valutati al fair value.

Il fair value delle partecipazioni di minoranza non quotate viene stimato sulla base di metodologie mutuata dalle tecniche di valutazione d'azienda e ritenute più idonee per il tipo di attività svolta dall'azienda partecipata. Queste partecipazioni sono, tuttavia, valutate al costo qualora il fair value non possa essere stimato in maniera affidabile.

Sono assoggettati ad impairment test i titoli i cui emittenti versino in situazioni di deterioramento della loro solvibilità: le perdite da impairment sono pari alla differenza tra il valore contabile ed il loro fair value corrente; eventuali, successive riprese di valore non eccedono l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

1.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I dividendi dei titoli vengono allocati nella voce "dividendi e proventi assimilati"

Gli utili e le perdite da negoziazione vengono allocati nella voce "utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita". Le plusvalenze e le minusvalenze da valutazione al fair value sono attribuite al patrimonio netto ("riserve da valutazione") e trasferite al conto economico soltanto con la loro realizzazione mediante la vendita oppure a seguito della registrazione di perdite da impairment.

Le perdite da impairment su titoli di capitale vengono allocate nella voce “rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita” mentre eventuali riprese di valore da fair value sono imputate direttamente a patrimonio netto (“riserve da valutazione”).

Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

2.1 Criteri di classificazione

Al portafoglio appartengono le attività finanziarie che sono detenute con finalità remunerazione della liquidità (Held to collect and sales (HCS)) gestite con una strategia rivolta ottenere un flusso di interessi. Con questo modello di business sono anche consentite frequenti vendite.

La voce, nel caso specifico, accoglie unicamente titoli dello stato italiano.

2.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

L'iscrizione e la cancellazione avvengono alle date di regolamento delle operazioni di compra- vendita.

2.3 Criteri di valutazione

Sono rilevate ai *fair value*, normalmente pari al corrispettivo pagato all'acquisto, senza considerare gli oneri o i proventi di transazione direttamente attribuibili che sono rilevati al conto economico.

Successivamente alla rilevazione iniziale sono valutate al fair value con l'imputazione delle relative variazioni al patrimonio al netto degli effetti fiscali.

Per la determinazione del fair value vengono utilizzate le quotazioni di mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

2.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti positive di reddito rappresentate dagli interessi attivi sono iscritte per competenza nella pertinente voce di conto economico (Voce 10 Interessi attivi e proventi assimilati).

Gli utili e le perdite da cessione sono classificati nella la voce 100 Utile/perdita da cessione/riacquisto di attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

3.1 Criteri di classificazione

Il portafoglio crediti include i crediti per cassa, di qualunque forma tecnica, verso banche e verso clientela. Tra i crediti per cassa rientrano quelli derivanti dall'attività di factoring costituiti dai crediti originati per anticipazioni. Gli interessi di mora sono rilevati in bilancio al momento del loro incasso.

3.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

I crediti sono allocati nel presente portafoglio all'atto dell'erogazione e non possono formare oggetto di successivi trasferimenti in altri portafogli né strumenti finanziari di altri portafogli sono trasferibili nel portafoglio crediti. La cancellazione è determinata dall'incasso ovvero dalla deliberazione di perdite definitive.

Non figurano in questa sezione i crediti erogati a valere su fondi amministrati per conto di enti pubblici la cui gestione è remunerata esclusivamente con un compenso forfetario e che rivestono, pertanto, natura di mero servizio.

3.3 Criteri di valutazione

Al momento dell'erogazione i crediti sono contabilizzati al fair value (che corrisponde all'importo erogato).

Successivamente le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato, sottoponendo i crediti ad impairment test se ricorrono evidenze sintomatiche di deterioramento della solvibilità dei debitori.

Con riguardo ai crediti l'impairment test si articola in due fasi:

- 1) le valutazioni individuali, finalizzate alla individuazione dei singoli crediti deteriorati (impaired) ed alla determinazione delle relative perdite di valore;
- 2) le valutazioni collettive, finalizzate alla individuazione di crediti vivi ed alla determinazione forfetaria delle perdite in esse latenti determinate secondo il modello delle “incurred losses” dei portafogli impaired (deteriorati).

In base ai criteri dettati dalla Banca d'Italia le categorie di deterioramento dei crediti oggetto delle valutazioni individuali sono rappresentati da:

- 1) crediti in sofferenza;
- 2) inadempienze probabili;
- 3) esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate
- 4) esposizioni oggetto di concessioni;

Le perdite di valore attribuibili a ciascun credito deteriorato sono date dalla differenza tra il loro valore recuperabile e il relativo costo ammortizzato. Il valore recuperabile corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi per capitale ed interessi di ciascun credito computato sulla scorta:

- a) del valore dei flussi di cassa contrattuali al netto delle perdite attese, stimate tenendo conto sia della specifica capacità del debitore di assolvere le obbligazioni assunte sia del valore realizzabile dei beni locati nonché delle eventuali garanzie personali e reali assunte;
- b) del tempo atteso di recupero, stimato anche in base alle procedure in atto per il recupero del credito;
- c) del tasso interno di rendimento.

L'impairment individuale dei crediti ha riguardato le suesposte seguenti categorie ed è stato effettuato attualizzando i valori di presumibile realizzo dei crediti stessi in relazione ai tempi attesi di recupero.

In particolare sono stati utilizzati i seguenti parametri di calcolo:

- a) previsioni di recupero effettuate dal gestore delle posizioni;
- b) tempi attesi di recupero stimati sul base storico-statistica;
- c) tassi di attualizzazione rappresentati dai tassi contrattuali;

Con riferimento alle valutazioni collettive di crediti in bonis la selezione dei portafogli omogenei dei crediti vivi che presentano sintomi apprezzabili di scadimento qualitativo dei debitori (portafoglio impaired o deteriorati) si ha in presenza di incrementi della relativa "proxi-PD" (parametro che approssima la probabilità media di default dei vari portafogli omogenei):

Per effettuare le valutazioni collettive sui crediti in bonis si è proceduto:

- a) a segmentare il portafoglio crediti in bonis sulla base delle caratteristiche socio-economiche e dei rischi dei soggetti affidati;
- b) stimare su base statistica la probabilità di passaggio ad inadempienza/sofferenza (c.d. tassi di default) delle posizioni in bonis utilizzando le informazioni storiche relativi ai crediti della Finmolise;
- c) determinare i tassi di perdita in caso di insolvenza su base storico-statistica, utilizzando un archivio di posizioni in default (sofferenze ed inadempienze);
- d) a determinare i coefficienti di svalutazione per i singoli segmenti del complessivo portafoglio crediti in bonis.

Eventuali, successive riprese di valore non eccedono l'ammontare delle svalutazioni da impairment individuale e collettivo in precedenza registrate.

3.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli interessi attivi dei crediti vengono allocati nella voce "interessi attivi e proventi assimilati";
- b) le perdite da impairment e le riprese di valore dei crediti vengono allocate nella voce "rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti".

Nota:

I crediti concessi dalla Finmolise per la misura Microcredito Progress Microfinance sono assunti a fronte di specifico provvedimento dell'azionista unico il quale ha dotato la società di risorse di cofinanziamento iscritte nei debiti. Le eventuali perdite abbattano il debito e, quale diretta conseguenza, queste sono imputate al conto economico solo quando il rischio resta effettivamente a carico della società (ammontare delle perdite che eccede il valore del debito).

Sezione 4 - Partecipazioni

4.1 Criteri di classificazione

Sono controllate quelle società nelle quali:

- a) si possiede, direttamente o indirettamente attraverso le proprie controllate, più della metà dei diritti di voto, tranne i casi in cui sia dimostrabile che tale possesso non costituisce controllo;
- b) si possiede la metà o una quota minore dei voti esercitabili in assemblea e si ha il controllo di più della metà dei voti in virtù di accordo con altri investitori e/o il potere di esercitare le politiche finanziarie ed operative dell'entità in virtù di clausole statutarie o contrattuali e comunque altri poteri rilevanti.

4.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

Le predette attività sono iscritte al costo di acquisizione. Esse vengono cancellate quando vengono cedute trasferendo sostanzialmente i rischi ed i benefici connessi ovvero quando scadono i diritti contrattuali.

4.3 Criteri di valutazione

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione al conto economico.

4.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico viene così effettuata:

- a) i dividendi nella voce "dividendi e proventi assimilati";
- b) le stime di valore nella voce "utili/perdite delle partecipazioni".

Sezione 5 - Attività materiali

5.1 Criteri di classificazione

Il portafoglio delle attività materiali include sia beni di uso funzionale (immobili strumentali, impianti, macchinari, arredi, ecc.) sia immobili detenuti a scopo di investimento. Tali immobili si riferiscono a beni costituenti quota parte di un fabbricato per cui la società non possiede anche il terreno sottostante. Sono compresi anche i beni disponibili da locazione finanziaria a seguito di risoluzioni contrattuali o di mancato esercizio dell'opzione di riscatto.

5.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

Le predette attività sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori ed aumentati delle spese successive sostenute per accrescere il valore o la capacità produttiva iniziale. Esse vengono cancellate dal bilancio all'atto della loro cessione o quando hanno esaurito integralmente la loro funzionalità economica.

5.3 Criteri di valutazione

Le attività materiali di durata limitata vengono valutate secondo il principio del costo ammortizzato. Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni da ammortizzare e sono basati sul metodo a quote costanti. Ai fini della determinazione dell'ammortamento, dal valore contabile degli immobili è stato scorporato il valore dei terreni sottostanti in quanto beni di durata illimitata da non ammortizzare. Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività materiali sono sottoposte ad impairment test, registrando le eventuali perdite di valore; successive eventuali riprese di valore non eccedono l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

5.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico viene così effettuata:

- a) Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore nella voce "rettifiche di valore nette su attività materiali";
- b) I profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione nella voce "utili/perdite da cessione di investimenti".

Sezione 6 - Attività immateriali

6.1 Criteri di classificazione

Il portafoglio delle attività immateriali include i fattori intangibili di produzione ad utilità pluriennale rappresentati in particolare da software.

6.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori ed aumentati delle spese successive sostenute per accrescerne il valore o la capacità produttiva iniziale. La cancellazione avviene quando hanno esaurito la loro funzionalità economica.

6.3 Criteri di valutazione

Le attività immateriali di durata limitata vengono valutate secondo il principio del costo ammortizzato. Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni da ammortizzare e sono basati sul metodo a quote costanti.

Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività immateriali sono sottoposte ad impairment test, registrando le eventuali perdite di valore; successive eventuali riprese di valore non eccedono l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

6.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico viene così effettuata:

- a) Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore nella voce "rettifiche di valore nette su attività immateriali".

Sezione 7 - Fiscalità corrente e differita

7.1 Criteri di classificazione

Le poste della fiscalità corrente includono eccedenze di pagamenti e debiti da assolvere per imposte sul reddito di competenza del periodo. Le poste della fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri in connessione con differenze temporanee deducibili e imposte sul reddito pagabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili.

7.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

Le attività fiscali differite formano oggetto di rilevazione, conformemente al "balance sheet liability", a condizione che vi sia capienza di assorbimento delle differenze temporanee deducibili da parte dei redditi imponibili futuri, mentre le passività fiscali differite sono di regola sempre contabilizzate.

Attività e fiscalità differite vengono compensate nei casi in cui riferite al medesimo tributo e scadenti nel medesimo periodo.

Il bilancio non accoglie imposte per le quali non è determinabile il periodo c.d. di "inversione". Non sono rilevate passività derivanti da accantonamenti a riserve in sospensione d'imposta, in quanto è ragionevole ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione.

7.3 Criteri di valutazione

Le aliquote utilizzate per la fiscalità differita sono quelle stabilite dalle norme tributarie vigenti (27,5% Ires e 5,72% Irap) attese nei periodi di "inversione".

In occasione di ogni bilancio le attività e le passività iscritte in precedenti esercizi per le imposte in esame sono valutate sia alla luce di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote, sia delle mutate capacità di recupero della società.

7.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Attività e passività fiscali sono imputate al conto economico (voce "imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"), salvo quando esse derivino da operazioni i cui effetti vanno attribuiti direttamente al patrimonio netto.

Sezione 8 - Fondi per rischi ed oneri

8.1 Criteri di classificazione

I fondi rischi e oneri esprimono passività certe o probabili di cui sia incerto l'ammontare o il tempo dell'assolvimento.

8.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

Le passività sono rilevate al sorgere dell'obbligazione per essere successivamente trasferite alle passività quando perdono i requisiti di incertezza del tempo e/o dell'ammontare.

8.3 Criteri di valutazione

I fondi rischi ed oneri sono iscritti secondo il prudente valore di stima della passività potenziale.

8.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli accantonamenti e gli utilizzi per rischi ed oneri sono rilevati nella voce "accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri".

Sezione 9 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

9.1 Criteri di classificazione

La voce accoglie le passività finanziarie di debito che costituiscono gli strumenti di raccolta.

9.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

I debiti sono allocati nel presente raggruppamento alla ricezione delle somme raccolte e non possono formare oggetto di successivi trasferimenti in altri portafogli. Le passività finanziarie sono cancellate quando estinte.

9.3 Criteri di valutazione

Le passività finanziarie sono contabilizzate al fair value (che corrisponde al valore raccolto), includendo anche eventuali costi e ricavi di transizione anticipati ed attribuiti specificatamente a ciascuna passività. Successivamente le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato.

9.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico viene effettuata nella voce "interessi passivi e oneri assimilati".

Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale

10.1 Criteri di classificazione

La voce comprende il valore attuariale dell'obbligazione relativi a benefici definiti che verranno riconosciuti ai dipendenti in forza alla data di bilancio al momento in cui questi lasceranno l'azienda.

10.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

Il trattamento è iscritto sulla scorta della determinazione del valore dell'obbligazione sulla base di ipotesi attuariali ed il debito può essere estinto solo dopo che i dipendenti hanno prestato l'attività lavorativa relativa.

10.3 Criteri di valutazione

La valutazione attuariale è realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il "Projected Unit Credit Method" che si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato proiettando, però, le retribuzioni.

10.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite attuariali sono contabilizzati nel patrimonio netto in ossequio al principio IAS 19R.

Sezione 11 - Garanzie prestate

11.1 Criteri di classificazione

Il portafoglio comprende gli impegni assunti nei confronti delle imprese e delle banche per garanzie sussidiarie e a prima richiesta. La voce non è presente nello schema di bilancio e trova evidenza nella Nota integrativa parte D Altre informazioni - Sezione 1 lettera D Garanzie ed impegni.

11.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

Sono iscritte all'atto dell'erogazione del finanziamento bancario quando il creditore acquisisce il diritto alla garanzia.

La cancellazione avviene quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari da essi derivanti ovvero quando, a seguito di escussione, i diritti maturati verso il garantito sono iscritti nei crediti verso la clientela.

Non figurano in questa sezione le garanzie prestate a valere su fondi amministrati per conto di enti pubblici la cui gestione è remunerata esclusivamente con un compenso forfetario e che rivestono, pertanto, natura di mero servizio.

11.3 Criteri di valutazione

La rilevazione è inizialmente contabilizzata al fair value (per la parte di finanziamento garantito) che, normalmente, corrisponde all'importo perfezionato in sede di erogazione da parte delle banche comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili. Le riduzioni successive sono effettuate utilizzando le informazioni assunte presso le banche garantite o, in assenza, sulla scorta dei piani di rientro originari trascorsi almeno 60 giorni dalle scadenze naturali. L'impairment test si articola in due fasi:

- le valutazioni individuali, finalizzate alla individuazione delle singole esposizioni deteriorate (impaired) ed alla determinazione delle relative perdite di valore;
- le valutazioni collettive, finalizzate alla individuazione delle esposizioni vive ed alla determinazione forfetaria delle perdite in esse latenti determinate secondo il modello delle “incurred losses” dei portafogli impaired (deteriorati).

Le esposizioni deteriorate oggetto delle valutazioni individuali sono rappresentate da crediti in sofferenza, inadempienze probabili, esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate, esposizioni oggetto di concessioni.

Le perdite di valore attribuibili a ciascun credito deteriorato sono date dalla differenza tra il loro valore recuperabile e il relativo costo ammortizzato. Il valore recuperabile corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi per capitale ed interessi di ciascun credito computato sulla scorta:

- del valore dei flussi di cassa contrattuali al netto delle perdite attese, stimate tenendo conto sia della specifica capacità del debitore di assolvere le obbligazioni assunte sia delle eventuali garanzie personali e reali assunte;
- del tempo atteso di recupero, stimato anche in base alle procedure in atto per il recupero del credito;

L’impairment individuale dei crediti riguarda le esposizioni deteriorate ed è stato effettuato attualizzando i valori di presumibile realizzo dei crediti stessi in relazione ai tempi attesi di recupero.

In particolare sono stati utilizzati i seguenti parametri di calcolo:

- a) previsioni di recupero effettuate dal gestore delle posizioni;
- b) tempi attesi di recupero stimati sul base storico-statistica;
- c) tassi di attualizzazione rappresentati dai tassi contrattuali;

Con riferimento alle valutazioni collettive la selezione dei portafogli omogenei dei crediti vivi che presentano sintomi apprezzabili di scadimento qualitativo dei debitori (portafoglio impaired o deteriorati) si ha in presenza di incrementi della relativa “proxi-PD” (parametro che approssima la probabilità media di default dei vari portafogli omogenei):

Per effettuare le valutazioni collettive sui crediti in bonis si procede:

- a) a segmentare il portafoglio esposizioni in bonis sulla base delle caratteristiche socio-economiche e dei rischi dei soggetti affidati;
- b) stimare su base statistica la probabilità di passaggio ad inadempienze/sofferenza (c.d. tassi di default) delle posizioni in bonis utilizzando le informazioni storiche;
- c) determinare i tassi di perdita in caso di insolvenza su base storico-statistica, utilizzando un archivio di posizioni in default (sofferenze ed inadempienze probabili);
- d) a determinare i coefficienti di svalutazione per i singoli segmenti del complessivo portafoglio esposizioni in bonis.

Eventuali, successive riprese di valore non eccedono l’ammontare delle svalutazioni da impairment individuale e collettivo in precedenza registrate.

11.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L’allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) le commissioni, quando dovute, sono allocate nella voce “Commissioni attive”;
- b) le perdite da impairment e le riprese di valore dei crediti vengono allocate nella voce “rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie” salvo che le stesse trovino copertura in specifiche dotazioni regionali.

Nota:

Le garanzie concesse dalla Finmolise sono assunte a fronte di specifico provvedimento dell’azionista unico il quale ha dotato la società di apposite risorse finanziarie iscritte nelle passività subordinate. Le eventuali perdite riducono tale debito e, quale diretta conseguenza, queste sono imputate al conto economico solo quando il rischio resta effettivamente a carico della società (ammontare delle perdite che eccede il valore della passività subordinata).

Sezione 12 - Altre informazioni

Nessuna informazione

A.3 - INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

La Finmolise non ha effettuato riclassifiche di attività finanziarie.

A.4 - INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

A.4.1. Livelli di fair value 2 e 3 - Tecniche di valutazione ed input utilizzati

Il fair value di uno strumento finanziario al momento della misurazione iniziale è normalmente il prezzo della transazione, cioè il corrispettivo pagato o incassato. Tuttavia, se parte del corrispettivo pagato o incassato è attribuibile ad elementi diversi dallo strumento finanziario, il fair value dello strumento è stimato utilizzando una tecnica di valutazione.

L'esistenza di quotazioni ufficiali in un mercato attivo è la prova migliore del fair value e, quando esistono, sono utilizzate per valutare l'attività o la passività finanziaria. Uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi quotati sono prontamente e regolarmente disponibili in un listino e tali prezzi rappresentano operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni. Se la quotazione ufficiale in un mercato attivo non esiste per uno strumento finanziario nel suo complesso, ma esistono mercati attivi per le parti che lo compongono, il fair value è determinato sulla base dei pertinenti prezzi di mercato per le parti che lo compongono. Se il mercato di uno strumento finanziario non è attivo, il fair value viene determinato utilizzando metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, valori attuali dei flussi di cassa attesi, modelli interni o tecniche di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Il fair value di uno strumento finanziario si basa sui seguenti fattori, laddove significativi: il valore temporale del denaro, cioè l'interesse al tasso base privo di rischio; il rischio di credito; i tassi di cambio delle valute estere; i prezzi dei beni; prezzi di strumenti rappresentativi di capitale; la dimensione delle variazioni future nel prezzo di uno strumento finanziario, cioè la volatilità di quest'ultimo; il rischio di rimborso anticipato e di riscatto; i costi di servizio di un'attività o di una passività finanziari.

A.4.2. Processi e sensibilità delle valutazioni

Nel caso di società non quotate, gli input utilizzati per la stima risultano soggettivi e difficilmente verificabili sul mercato. Ciò fa sì che l'utilizzo di questi modelli valutativi porti alla determinazione di una pluralità di possibili fair value.

La base informativa, ovvero gli input utilizzati per la determinazione del fair value, costituiscono, assieme all'analisi fondamentale, la condizione necessaria per tradurre i modelli assoluti (metodo reddituale, metodo finanziario, metodo misto patrimoniale-reddituale) e i multipli in valutazioni efficaci, cioè affidabili e dimostrabili.

Qualora la variabilità nell'intervallo dei possibili fair value risulti elevata e la correttezza delle diverse stime non possa essere comprovata, è necessario valutare lo strumento al costo poiché il relativo fair value non può essere considerato affidabile.

Per le attività e passività appartenenti al livello 3 sono stati utilizzati input non osservabili.

A.4.3. Gerarchia del fair value

Le valutazioni al fair value sono classificate all'interno di 3 livelli che discriminano il processo di valutazione sulla base delle caratteristiche e del grado di significatività degli input utilizzati:

- Livello 1: quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo. Il fair value è determinato direttamente dai prezzi di quotazione delle poste oggetto di valutazione osservati su mercati attivi;
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato. Il fair value è determinato in base a tecniche di valutazione che prevedono:
- Livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili. Il fair value è determinato sulla base di modelli valutativi che utilizzano input non osservabili sul mercato il cui contributo alla stima del fair value sia ritenuto significativo (mark to model approach).

Si segnala che nel presente bilancio sono classificati di “Livello 1” i titoli di debito governativi e di “Livello 3” i titoli di capitale per i quali non esistono prezzi quotati sui mercati attivi e che sono valutati in via prevalente secondo una tecnica basata su dati non osservabili di mercato;
Non si verificano trasferimenti fra i diversi livelli di gerarchia.

A.4.4. Altre informazioni

Il fair value (valore equo) è il corrispettivo al quale un'attività (o una passività) potrebbe essere scambiata in una transazione libera tra controparti consapevoli e indipendenti.

Il fair value di una passività finanziaria che sia esigibile (ad esempio un deposito a vista) non può essere inferiore all'importo esigibile a richiesta, attualizzato dalla prima data in cui ne potrebbe essere richiesto il pagamento.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 - Gerarchia del fair value

A.4.5.1. Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value						
Attività / passività misurate al fair value	2024			2023		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico						
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
b) Attività finanziarie valutate al fair value						
c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value			203			203
2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.074			2.478		
3 Derivati di copertura						
4 Attività materiali						
5 Attività immateriali						
Totale	3.074		203	2.478		203
1 Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2 Passività finanziarie designate al fair value						
3 Derivati di copertura						
Totali						

Nel corso dell'esercizio non sono intervenuti trasferimenti delle attività e delle passività fra il livello 1 ed il livello 2 di cui all'IFRS 13, paragrafo 93, lettera c).

Le poste alimentate si riferiscono alle voci 20 e 30 dello stato patrimoniale rispettivamente per partecipazioni di minoranza destinate alla vendita ed al portafoglio di titoli di stato detenuto con finalità di remunerazione della liquidità (Held to collect and sales).

Legenda:

- L1 = Livello 1: fair value di uno strumento finanziario quotato in un mercato attivo;
L2 = Livello 2: fair value misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;
L3 = Livello 3: fair value calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

Nota: La presente legenda è applicabile a tutte le tabelle di nota integrativa che prevedono informativa con riferimento al Livello 1, 2 o 3 ovvero L1, L2 o L3.

A.4.5.2. Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
1 Esistenze iniziali	2.681			203	2.478			
2. Aumenti								
2.1 Acquisti					500			
2.2 Profitti imputati a:								
2.2.1 Conto economico								
- di cui: plusvalenze								
2.2.2 Patrimonio netto					299			
2.3 Trasferimenti da altri livelli								
2.4 Altre variazioni in aumento								
3. Diminuzioni								
3.1 Vendite								
3.2 Rimborsi								
3.3 Perdite imputate a:								
3.3.1. Conto economico								
- di cui: minusvalenze								
3.3.2. Patrimonio netto					-203			
3.4 Trasferimenti ad altri livelli								
3.5 Altre variazioni in diminuzione								
4 Rimanenze finali	3.277			203	3.074			

A.4.5.3. Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

Nessuna informazione

A.4.5.4. Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

Attività/Passività non misurate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente	2024				2023			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	23.304			11.771	14.824			14.824
2 Attività materiali detenute a scopo di investimento	29			147	29			147
3 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	23.333			11.918	14.853			14.971
1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.416			3.416	3.665			3.665
2 Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	3.416			3.416	3.665			3.665

Legenda: VB = Valore di bilancio

A.5 - INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

Il valore di iscrizione in bilancio degli strumenti finanziari è pari al loro fair value alla medesima data.

E' iscritta a conto economico, nelle voci di pertinenza, l'eventuale differenza rispetto all'importo incassato o corrisposto. I modelli valutativi utilizzati assicurano che tale ammontare non rivenga da parametri valutativi non osservabili

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Composizione della voce 10 - "Cassa e disponibilità liquide"		
Voci/Valori	2024	2023
Contanti	1	1
Conti correnti e depositi a vista presso banche	11.533	5.413
Assegni e vaglia	0	0
Totali	11.534	5.414

Sezione 2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica
2.2 Strumenti finanziari derivati
2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti
2.4 Attività finanziarie designate al fair value: composizione merceologica
2.5 Attività finanziarie designate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Le suindicate tabelle non presentano importi.

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica						
Voci/Valori	Totale 2024			Totale 2023		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1 Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito						
2 Titoli di capitale			203			203
3 Quote di O.I.C.R.						
4 Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termine						
4.2 Altri						
Totale			203			203

I titoli di capitale si riferiscono ad una partecipazione di minoranza destinate alla vendita.

<i>2.7 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti</i>		
	2024	2023
1 Titoli di capitale	203	203
di cui: banche		
di cui: altre società finanziarie		
di cui: società non finanziarie	203	203
2 Titoli di debito		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
3 Quote di O.I.C.R.		
4 Finanziamenti		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale	203	203

Sezione 3 *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - Voce 30*

<i>3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica</i>						
Voci/Valori	Totale 2024			Totale 2023		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1 Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito	3.074			2.478		
2 Titoli di capitale						
3 Finanziamenti						
Totale	3.074			2.478		

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti		
	2024	2023
1 Titoli di debito		
a) Amministrazioni pubbliche	3.074	2.478
b) Banche		
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
2 Titoli di capitale		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
3 Finanziamenti		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale	3.074	2.478

3.3. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive										
	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	3.074	3.074								
Finanziamenti										
Totale 2024	3.074	3.074	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale 2023	2.478	2.478	0	0	0	0	0	0	0	0

3.3a Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

La tabella non presenta importi.

Sezione 4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche												
Composizione	Totale 2024						Totale 2023					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1 Depositi a scadenza	2.031					2.031						
2 Conti correnti												
3 Finanziamenti												
3.1 Pronti contro termine												
3.2 Finanziamenti per leasing												
3.3 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
3.4. Altri finanziamenti												
4 Titoli di debito												
4.1 titoli strutturati												
4.2 altri titoli di debito												
5 Altre attività												
Totale	2.031	0	0	0	0	2.031	0	0	0	0	0	0

La tabella non presenta importi.

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

La tabella non presenta importi.

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela														
Composizione			Totale 2024						Totale 2023					
			Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
			Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1 Finanziamenti														
1.1 Finanziamenti per leasing di cui: senza opzione finale di acquisto														
1.2 Factoring - pro-solvendo - pro-soluto														
1.3 Credito al consumo														
1.4 Carte di credito														
1.5 Prestiti su pegno														
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati														
1.7 Altri finanziamenti di cui: da escussione di garanzie e impegni			9.457	283				9.067	343					
2 Titoli di debito														
2.1 Titoli strutturati														
2.2 Altri titoli di debito														
3 Altre attività														
Totale			9.457	283	0			9.067	343	0				

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso la clientela						
Tipologia operazioni/Valori		Totale 2024			Totale 2023	
		Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio
1 Titoli di debito						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) società non finanziarie						
2 Finanziamenti verso:						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Società non finanziarie	9.431	283		9.021	343	
c) Famiglie	26			46		
3 Altre attività						
Totale		9.457	283		9.067	343

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive										
	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito										
Finanziamenti	9.470		54	1.513		13	5	1.279		
Altre attività										
Totale 2024	9.470	0	54	1.513		13	5	1.279	0	0
Totale 2023	9.077	0	260	1.404	0	11	10	1.310	0	0

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite												
	Totale 2024						Totale 2023					
	Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1 Attività non deteriorate garantite da:												
- Beni in leasing finanziario												
- Crediti per factoring					326	326						
- Ipoteche					3.716	11.711					4.012	11.813
- Pegni												
- Garanzie personali					5.416	3.185					5.055	5.055
- Derivati su crediti												
2 Attività deteriorate garantite da:												
- Beni in leasing finanziario												
- Crediti per factoring												
- Ipoteche					175	450					196	450
- Pegni												
- Garanzie personali					107	107					147	147
- Derivati su crediti												
Totale					9.740	15.779					9.410	17.465

VE = valore di bilancio delle esposizioni

VG = fair value delle garanzie

La tabella evidenzia garanzie ricevute a fronte di attività in bonis e deteriorate. Gli importi sono classificati per tipo di garanzia. Nel caso di garanzie che rappresentano un valore che eccede l'importo dell'attività garantita, nella colonna "valore garanzie" è indicato il valore dell'attività garantita. Per le operazioni di factoring (pro-solvendo) l'ammontare complessivo delle garanzie (montecrediti) è indicato sino a concorrenza dei relativi anticipi.

In presenza di più garanzie sottostanti i crediti erogati, l'ordine di priorità è il seguente:

1) ipoteche 2) pegni 3) crediti per factoring 4) garanzie personali.

La società gode, inoltre, di garanzia di portafoglio con le seguenti caratteristiche:

- 1) operazione di cartolarizzazione sintetica nella forma di strutture segmentate o tranced come definite dalla Circolare della Banca d'Italia n. 285/2013;
- 2) importo massimo dei finanziamenti coperti dal Fondo, considerato lo spessore della tranche junior del 25%, pari a 5 volte il valore del Fondo (pari ad €. 1.485 mila);
- 3) la garanzia è perfezionata mediante la costituzione in pegno di uno junior cash collateral che opera a copertura delle prime perdite registrate su un portafoglio di esposizioni creditizie relative a finanziamenti rientranti nel "Fondo Regionale per le Imprese" di cui alla L.R. n. 11/2014.

	Totale 2024	Totale 2023
1 Portafoglio tranced	9.107	9.413
2 Importo garantito	7.286	7.530

Sezione 5 Derivati di copertura - Voce 50

La sezione non presenta importi.

Sezione 6 Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 60

La sezione non presenta importi.

Sezione 7 Partecipazioni - Voce 70

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede Operativa	Quota di partecipazione	Disponibilità voti %	Valore di bilancio	Fair value
A Imprese controllate in via esclusiva						
1 <i>Finmolise Sviluppo e Servizi Srl in liquidazione</i>	<i>Campobasso</i>	<i>Campobasso</i>	<i>100%</i>	<i>100%</i>	<i>8.081</i>	<i>8.081</i>
B Imprese controllate in modo congiunto						
C Imprese sottoposte ad influenza notevole						
Totale					8.081	8.081

7.2 Variazioni annue delle partecipazioni

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totali
A Esistenze iniziali	8.081		8.081
B Aumenti			0
B.1. Acquisti			0
B.2. Riprese di valore			0
B.3. Rivalutazioni			0
B.4. Altre variazioni			0
C Diminuzioni			0
C.1. Vendite			0
C.2. Rettifiche di valore			0
C.3. Svalutazioni			0
C.3. Altre variazioni	0		0
D Rimanenze finali	8.081	0	8.081

7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

La partecipazione non è quotata in mercati regolamentari. La liquidazione in atto è ampiamente sufficiente per garantire il soddisfacimento dei creditori.

7.4 Partecipazioni significative: informazioni sui dividendi percepiti

Nessun dividendo

7.5 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

Non sono detenute partecipazioni non significative

7.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

Non sono assunti impegni.

7.7 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

Non sono assunti impegni

7.8 Restrizioni significative

Non sono applicate restrizione significative

7.9 Partecipazioni costituite in garanzia di proprie passività e impegni

La partecipazione non è costituita in garanzia.

7.10 Altre informazioni

Nessuna informazione aggiuntiva.

Sezione 8 Attività materiali - Voce 80**8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo**

Attività/Valori	Totale 2024	Totale 2023
1 Attività di proprietà		
a) terreni	239	261
b) fabbricati	3	1
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre	32	39
2 Diritti d'uso acquisiti con in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale	274	301
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		

8.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

attività / valori	Totale 2024				Totale 2023			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1 Attività di proprietà								
a) Terreni								
b) Fabbricati	28			147	29			147
2 Diritti d'uso acquisiti con in leasing								
a) Terreni								
b) Fabbricati								
Totali	28			147	29			147
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute								

8.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

La tabella non presenta importi

8.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value.

La tabella non presenta importi

8.5 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione

La tabella non presenta importi

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A Esistenze iniziali lorde		261	1		39	301
A.1 Riduzioni di valore totale nette						
A.2 Esistenze iniziali nette		261	1	0	39	301
B Aumenti						
B.1 Acquisti			3		0	3
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a a) patrimonio netto b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
C Diminuzioni						
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti		-22	-1		-6	-29
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a: a) patrimonio netto b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a a) patrimonio netto b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a: a) Attività materiali detenute a scopo di investimento b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione.						
C.7 Altre variazioni						
D Rimanenze finali nette		239	3	0	33	275
D.1 Riduzioni di valore totali nette						
D.2 Rimanenze finali lorde						
E Valutazione al costo		239	3	0	33	275

8.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazione annue		
	Totale	
	Terreni	Fabbricati
A Esistenze iniziali		29
B Aumenti		
B.1 Acquisti		
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		
B.3 Variazioni positive di fair value		
B.4 Riprese di valore		
B.5 Differenze di cambio positive		
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale		
B.7 Altre variazioni		
C Diminuzioni		
C.1 Vendite		
C.2 Ammortamenti		
C.3 Variazioni negative di fair value		
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento		
C.5 Differenze di cambio negative		
C.6 Trasferimenti a:		
a) immobili ad uso funzionale		
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
C.7 Altre variazioni		
D Rimanenze finali		0
E Valutazione al fair value		300

8.8 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS2: variazioni annue
La tabella non presenta importi

8.9 Impegni per acquisto di attività materiali
Nessun impegno

Sezione 9 Attività immateriali - Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione				
Voci / Valutazioni	Totale 2024		Totale 2023	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1 Avviamento				
2 Altre attività immateriali:	4		11	
<i>di cui software</i>				
2.1 di proprietà				
- generate internamente				
- altre	4		11	
2.2 diritti d'uso acquisti con il leasing				
Totale 2	4		11	
3 Attività riferibili al leasing finanziario				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3				
Totali (1+2+3)	4		11	
Totale 2023	11		11	

9.2 Attività immateriali: variazioni annue	
	Totale
A Esistenze iniziali	11
B Aumenti	
B.1 Acquisti	
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C Diminuzioni	-8
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D Rimanenze finali	3

9.3 Attività immateriali: altre informazioni

Il paragrafo non presenta informazioni

Sezione 10 Attività fiscali e passività fiscali - Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

10.1 Attività fiscali correnti e anticipate: composizione						
	Totale 2024			Totale 2023		
	Ires/Irap	Altre	Totali	Ires/Irap	Altre	Totali
A Attività fiscali correnti	20	19	39	124	21	145
B Attività fiscali anticipate						
- Svalut. crediti eccedente la quota deducibile nell'anno	1		1	2		2
- compensi non corrisposti	5		5			0
- Altre variazioni temporanee	70		70	105		105
Totali	96	19	115	231	21	252

10.2 "Passività fiscali: correnti e differite": composizione						
	Totale 2024			Totale 2023		
	Ires/Irap	Altre	Totali	Ires/Irap	Altre	Totali
A Passività fiscali correnti						
- Imposte		30	30		45	45
- Acconti e ritenute			0			0
B Passività fiscali differite						
- Attualizzazione TFR		6	6		12	12
Totali	0	36	36	0	57	57

<i>10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)</i>		
	Totale 2024	Totale 2023
1 Esistenze iniziali	6	5
2 Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a esercizi precedenti		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	5	3
2.3 Altri aumenti		
3 Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	-5	-2
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011		
b) altre		
4 Importo finale	6	6

10.3. 1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

Il paragrafo non presenta importi

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

Il paragrafo non presenta importi

<i>10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)</i>		
	2024	2023
1 Esistenze iniziali	101	153
2 Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	69	101
2.3 Altri aumenti		17
3 Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre	-101	-170
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4 Importo finale	69	101

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)		
	2024	2023
1 Esistenze iniziali	12	3
2 Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		17
3 Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	-4	-3
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	-2	
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		-5
4 Importo finale	6	12

Sezione 11 Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate
- Voce 110 dell'attivo e Voce 70 del passivo

La sezione non presenta importi

Sezione 12 - Altre attività - Voce 120

12.1 Altre attività: composizione		
Voci/Valori	2024	2023
1 Crediti verso Regione Molise	617	652
2 Crediti verso società controllate	0	9.000
3 Altri crediti	13	47
4 Ratei e risconti attivi	16	27
Totali	646	9.726

I crediti verso la Regione Molise si riferiscono a rimborsi e competenze maturati per l'attività di gestione dei fondi pubblici di sviluppo. I crediti verso società controllate, riferiti a riduzione di partecipazione, sono stati incassati nel corso dell'esercizio

PASSIVO**Sezione 1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10**

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti						
Voci	Totale 2024			Totale 2023		
	Verso banche	Verso società finanziarie	Verso clientela	Verso banche	Verso società finanziarie	Verso clientela
1 Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Altri finanziamenti		573			858	
2 Debiti per leasing						
3 Altri debiti			2.843			2.807
Totale		573	2.843		858	2.807
<i>Fair value - livello1</i>						
<i>Fair value - livello2</i>						
<i>Fair value - livello3</i>		573	2.843		858	2.807
Totale Fair value		573	2.843		858	2.807

La voce “Altri debiti” accoglie le dotazioni erogate dalla Regione Molise rispettivamente per le garanzie Fondo unico anticrisi (iscritta nei debiti subordinati) e cofinanziamento microcredito. Dette passività, fino alla loro concorrenza, sono utilizzate per la copertura delle perdite sulle operazioni attive generate dal loro utilizzo.

La società beneficia di un finanziamento del Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI) di originari 7,5 milioni di euro.

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

La tabella non presenta importi.

1.3 Debiti e titoli subordinati

E' iscritta fra i debiti subordinati la dotazione dell'azionista unico Regione Molise versata alla società per la costituzione del Fondo unico anticrisi che, nella precedente tabella 1,1, è rilevata nella voce “Altri debiti”.

1.4 Debiti strutturati**1.5 Debiti per leasing finanziario**

I suesposti paragrafi non presentano importi.

Sezione 2 Passività finanziarie di negoziazione - Voce 20

La sezione non presenta importi

Sezione 3 Passività finanziarie designate ai fair value - Voce 30

La sezione non presenta importi

Sezione 4 Derivati di copertura - Voce 40

La sezione non presenta importi

Sezione 5 Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 50

La sezione non presenta importi

Sezione 6 Passività fiscali - Voce 60

L'informativa è contenuta nella sezione 10 dell'attivo.

Sezione 7 - Passività associate ad attività in via di dismissione - Voce 70

La sezione non presenta importi

Sezione 8 - Altre passività - Voce 80

8.1 Altre passività: composizione		
Voci	2024	2023
1 Debiti verso fornitori	63	60
2 Debiti verso enti previdenziali	68	78
3 Debiti verso il personale dipendente	70	76
4 Pegno garanzie di portafoglio DGR	1.453	1.485
5 Altri debiti	372	367
6 Ratei e risconti passivi	12	12
Totali	2.038	2.078

Il pegno junior cash collateral è costituito dalle somme ricevute dal Fondo DGR 395/2016 a garanzia delle esposizioni finanziarie concesse a valere sul "Fondo Regionale per le Imprese" già descritto nella sezione 6 - Crediti - Voce 40 della presente nota integrativa.

Sezione 9 Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue		
	2024	2023
A Esistenze iniziali	489	451
B Aumenti		
B.1 Accantonamento dell'esercizio	26	23
B.2 Altre variazioni in aumento	13	15
C Diminuzioni		
C.1 Liquidazioni effettuate	-120	
C.2 Altre variazioni in diminuzione		
D Rimanenze finali	408	489

9.2 Altre informazioni

Il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il paragrafo 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate AA con *duration* 5-7 quotato 2.93% (2.95% nel 2023).

La validità di tale scelta è suffragata dagli indirizzi espressi dall'Ordine nazionale e dal Consiglio nazionale degli Attuari.

Sezione 10 Fondi per rischi e oneri - Voce 100

La sezione non presenta importi

Sezione 11 Patrimonio - Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170

11.1 Capitale: composizione	
Tipologie	Importo
1 Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	27.500
1.2 Altre azioni	

11.2 Azioni proprie: composizione**11.3 Strumenti di capitale: composizione**

11.4 Sovrapprezzi di emissione: composizione

I suesposti paragrafi non presentano importi.

11.5 Altre informazioni

Il capitale è interamente versato. Le riserve accolgono utili conseguiti nei precedenti periodi. Le riserve da rivalutazioni trovano origine dall'applicazione di leggi speciali e dagli utili/perdite attuariali sui piani a benefici definiti.

11.6 Composizione e variazioni della voce 160 "Riserve da valutazioni"

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura dei flussi finanziari	Leggi speciali di rivalutazione	Altre	Totale
A Esistenze iniziali				-178	7		-171
B Aumenti							
B.1 Variazioni positive di fair value				50			
B.2 Altre variazioni							0
C Diminuzioni							
C.1 Variazioni negative di fair value							0
C.2 Altre variazioni							
D Rimanenze finali				-128	7		-121

Le variazioni positive al fair value sono determinate dalle valutazioni delle attività finanziarie con impatto sulla redditività complessiva mentre le "Altre variazioni in aumento" si riferiscono alla rideterminazione del valore di iscrizione della Riserva IAS 19R.

Altre informazioni**1 Impegni e garanzie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)****2 Altri impegni e altre garanzie rilasciate****3 Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi simili****4 Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi simili****5 Operazioni di prestito titoli****6 Informativa sulle attività a controllo congiunto**

I suesposti paragrafi non presentano importi e/o informazioni.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 Interessi - Voce 10 e 20

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione					
Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziam enti	Altre operazioni	Totali 2024	Totali 2023
1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:					
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2 Attività finanziarie designate al fair value					
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	37			37	24
3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:					
3.1 Crediti verso banche			406	406	159
3.2 Crediti verso società finanziarie					
3.3 Crediti verso clientela			484	484	398
4 Derivati di copertura					
5 Altre attività				0	0
6 Passività finanziarie					
Totale	37	0	890	927	581
di cui: interessi su attività finanziarie impaired		12		12	16
di cui: interessi attivi su leasing					

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Nelle presenti voci sono iscritti gli interessi attivi ed i proventi assimilati relativi ai crediti ed a eventuali altri interessi maturati nell'esercizio. Nel computo sono incluse le commissioni factoring pro solvendo addebitate alla clientela cedente e commisurate alla durata dell'operazione.

La voce include gli interessi di mora incassati.

1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Il paragrafo non presenta importi.

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione					
Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 2024	Totale 2023
1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato					
1.1 Debiti verso banche					
1.2 Debiti verso società finanziarie	44			44	46
1.3 Debiti verso clientela					
1.4 Titoli in circolazione					
2 Passività finanziarie di negoziazione					
3 Passività finanziarie designate al fair value					
4 Altre passività				0	0
5 Derivati di copertura					
6 Attività finanziarie					
Totale	44		0	44	46

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

Gli interessi su debiti verso enti finanziari si riferiscono al mutuo chirografario concesso dal Fondo Europeo per gli Investimenti.

1.4.1 Interessi passivi su passività finanziarie in valuta

Il paragrafo non presenta importi.

Sezione 2 Commissioni - Voce 40 e 50**2.1 Commissioni attive: composizione**

Dettaglio	Totale 2024	Totale 2023
a Operazioni di leasing		
b Operazioni di factoring		
c Credito al consumo		
d Garanzie rilasciate		
e Servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi	617	652
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
f Servizi di incasso e pagamenti		
g Servicing in operazioni di cartolarizzazione		
h Altre commissioni		
Totale	617	652

2.2 Commissioni passive: composizione

Dettaglio/Settori	Totale 2024	Totale 2023
1 Garanzie ricevute		
2 Distribuzione di servizi da terzi		
3 Servizi di incasso e pagamento		
4 Altre commissioni	10	11
Totale	10	11

Le altre commissioni sono maturate in favore del sistema bancario per i servizi di tenuta conto e di incasso.

Sezione 3 Dividendi e proventi simili - Voce 70

La sezione non presenta importi

Sezione 4 Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

La sezione non presenta importi

Sezione 5 Risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

La sezione non presenta importi

Sezione 6 Utile (Perdita) da cessione o riacquisto - Voce 100

La sezione non presenta importi

Sezione 7 Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 110

La sezione non presenta importi

Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione												
Operazioni / Componenti reddituali	Rettifiche di valore						Ripese di valore				2024	2023
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo Stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
1 Crediti verso banche - per leasing - per factoring - altri crediti												
2 Crediti verso società finanziarie - per leasing - per factoring - altri crediti												
3 Crediti verso clientela - per leasing - per factoring - per credito al consumo - altri crediti												
Totali	7	0		37			-5	-1	-35		3	4

8.2 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

La tabella non presenta importi

Sezione 9 Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni - Voce 140

La sezione non presenta importi

Sezione 10 Spese Amministrative - Voce 160

<i>10.1 Spese per il personale: composizione</i>		
Tipologia di spese/Valori	Totali 2024	Totali 2023
1 Personale dipendente		
a) salari e stipendi	627	588
b) oneri sociali	163	157
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	48	62
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	22	22
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore dei dipendenti	24	20
2 Altro personale in attività		
3 Amministratori e sindaci	100	70
4 Personale collocato a riposo		
5 Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6 Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totali	984	919

<i>10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categorie</i>		
	Totali 2024	Totali 2023
1 Personale dipendente		
a) Dirigenti		
b) Quadri direttivi	2	2
c) restante personale dipendente	9	9
2 Altro personale	1	

Nel corso dell'esercizio sono intervenute due dimissioni, una assunzione ed il ricorso ad una unità in lavoro somministrato e riduzioni di part time.

<i>10.3 Altre spese amministrative: composizione</i>		
Voci/Settori	Totali 2024	2023
1 Servizi professionali	34	39
2 Assicurazioni	1	1
3 Beni e servizi non professionali	147	165
4 Fiscali	28	18
5 Servizi EDP e gestionali	47	44
Totali	257	267

Gli oneri sostenuti per la revisione legale del bilancio sono ammontati ad € 16 mila.

Sezione 11 Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri - voce 170

La sezione non presenta importi

Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - voce 180

12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione				
Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A Attività materiali				
A.1 ad uso funzionale				
- di proprietà	29			29
- diritti d'uso acquisiti con il leasing				
A.2 detenute a scopo d'investimento				
- di proprietà				
- diritti d'uso acquisiti con il leasing				
A.3 rimanenze				
Totale	29	0	0	29

Sezione 13 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - voce 190

13.1 Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali: composizione				
Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1 Attività immateriali diverse dall' avviamento di cui: software				
1.1 di proprietà	8			8
1.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
2 Attività riferibili al leasing finanziario				
3 Attività concesse in leasing operativo				
Totali	8	0	0	8

Sezione 14 Altri proventi e oneri di gestione - voce 200

14.1 Altri oneri di gestione: composizione		
Voci	2024	2023
1 Assistenza legale per recupero crediti	15	9
2 sopravvenienza passiva		
3 Insusistenze passive	11	2
Totali	26	11

14.2 Altri proventi di gestione: composizione		
Voci/Settori	2024	2023
1 Recupero e oneri di spese	36	40
2 Servizi alla controllata		90
2 Insussistenza attiva	30	0
3 Fitti attivi	10	5
Totali	76	135

Sezione 15 Utile/perdite delle partecipazioni - voce 220

La sezione non presenta importi

Sezione 16 Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali - voce 230

La sezione non presenta importi

Sezione 17 Rettifiche di valore dell'avviamento - voce 240

La sezione non presenta importi

Sezione 18 Utili (Perdite) da cessione di investimenti - voce 250

La sezione non presenta importi

Sezione 19 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione		
	2024	2023
1 Imposte correnti	96	13
2 Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	-3	
3 Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		-4
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011 -		
4 Variazione delle imposte anticipate	-1	22
5 Variazione delle imposte differite		-4
6 Imposte di competenza dell'esercizio	92	27

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio		
	Imponibili	Imposte
Utile al lordo delle imposte	259	
Differenze permanenti del reddito imponibile	-15	
Differenze temporanee del reddito imponibile	15	
Reddito imponibile Ires	259	72
Ulteriori differenze permanenti del reddito imponibile Irap	168	
Ulteriori differenze temporanee del reddito imponibile Irap		
Reddito imponibile Irap	427	24
Conguagli		-4
Imposte di competenza dell'esercizio		92

Sezione 20 Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte - Voce 290

La sezione non presenta importi

Sezione 21 Conto economico: altre informazioni

21.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 2024	Totale 2023
	Banche	Enti finan ziari	Clientela	Banche	Enti finan ziari	Clientela		
1 Leasing finanziario - beni immobili - beni mobili - beni strumentali - beni immateriali								
2 Factoring - su crediti correnti - su crediti futuri - su crediti acquistati a titolo defin. - su crediti acquistati al di sotto del valore originario - per altri finanziamenti						23	23	0
3 Credito al consumo - prestiti personali - prestiti finalizzati - cessione del quinto								
4 Prestiti su pegno								
5 Garanzie e impegni - di natura commerciale - di natura finanziaria								
			0				23	0

21.2 Altre informazioni

Il paragrafo non presenta informazioni

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 - Riferimenti specifici sull'operatività svolta

A. LEASING FINANZIARIO

La sottosezione non presenta importi

B. FACTORING E CESSIONI DI CREDITI

La sottosezione non presenta importi

C. CREDITO AL CONSUMO

La sottosezione non presenta importi

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

Nel corso dell'esercizio sono terminate le garanzie concesse. La società mantiene in gestione il recupero delle escussioni.

D.1 Valore delle garanzie (reali o personali) rilasciate e degli impegni

Il paragrafo non presenta importi

D.2 Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

Voce	2024			2023		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1 Non deteriorate						
da garanzie						
- di natura commerciale						
- di natura finanziaria						
2 Deteriorate						
da garanzie						
- di natura commerciale						
- di natura finanziaria	462	462	0	462	462	0
Totale	462	462	0	462	462	0

D.3 Garanzie (reali o personali) rilasciate: rango di rischio assunto e qualità

Il paragrafo non presenta importi

D.4 Garanzie (reali o personali) rilasciate: importo delle controgaranzie

Il paragrafo non presenta importi

D.5 Numero delle garanzie (reali o personali) rilasciate: rango di rischio assunto

Il paragrafo non presenta importi

D.6 Garanzia (reali o personali) rilasciate: con assunzione di rischio sulle prime perdite e di tipo mezzanine: importo delle attività sottostanti

Il paragrafo non presenta importi

D.7 Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di stock

Il paragrafo non presenta importi

D.8 Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di flusso

Il paragrafo non presenta importi

D.9 Variazione delle garanzie (reali o personali) rilasciate deteriorate: in sofferenza

Il paragrafo non presenta importi

D.10 Variazione delle garanzie (reali o personali) rilasciate deteriorate: altre

Il paragrafo non presenta importi

D.11 Variazione delle garanzie (reali o personali) rilasciate non deteriorate

Il paragrafo non presenta importi

D.12 Dinamica delle rettifiche di valore/accantonamenti complessivi

Il paragrafo non presenta importi

D.13 Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Il paragrafo non presenta importi

D.14 Commissioni attive e passive a fronte di garanzie (reali o personali) rilasciate nell'esercizio: valore complessivo

Il paragrafo non presenta importi

D.15 Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Il paragrafo non presenta importi

D.16 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Il paragrafo non presenta importi

D.17 Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Il paragrafo non presenta importi

D.18 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Il paragrafo non presenta importi

D.19 Stock e dinamica del numero di associati

La tabella non presenta importi

Altre informazioni

Le garanzie sono assunte nell'ambito delle attività delineate dal provvedimento di Giunta regionale del Molise n. 812/2009. Il rischio di perdite trova integrale copertura nella dotazione regionale iscritta nelle passività subordinate.

L'operatività del Fondo ex. DGR 812/2009 è terminata con le deliberazioni assunte nell'esercizio 2015.

Le garanzie sono state concesse ad imprese aventi sede nel territorio della Regione Molise.

Garanzie ed impegni non trovano iscrizione nelle voci dello stato patrimoniale.

E. SERVIZI DI PAGAMENTO ED EMISSIONE DI MONETA ELETTRONICA

La sottosezione non presenta importi

F. OPERATIVITA' CON FONDI DI TERZI

F.1 Natura dei fondi e forme di impiego				
Voce / Fondi	Totale 2024		Totale 2023	
	Fondi pubblici	di cui a rischio proprio	Fondi pubblici	di cui a rischio proprio
1 Non deteriorate				
- finanziamenti per leasing	98		123	
- factoring				
- altri finanziamenti	2.911		6.605	
<i>di cui per escussione di garanzie e impegni</i>				
- partecipazioni	9.595		9.595	
- garanzie e impegni	8.152		6.687	
2 Deteriorate				
2.1 Sofferenze				
- finanziamenti per leasing	1.398		1.359	
- factoring				
- altri finanziamenti	32.121		38.525	
<i>di cui per escussione di garanzie e impegni</i>			3.200	
- garanzie e impegni	3.399		246	
2.2 Inadempienze probabili				
- finanziamenti per leasing	77		85	
- factoring				
- altri finanziamenti	146		200	
<i>di cui per escussione di garanzie e impegni</i>			17	
- garanzie e impegni	173		226	
2.3 Esposizioni scadute deteriorate				
- finanziamenti per leasing	84		88	
- factoring				
- altri finanziamenti	2.267		1.246	
<i>di cui per escussione di garanzie e impegni</i>				
- garanzie e impegni				
Totale	60.421		64.985	

F.2 Valori lordi e netti delle attività a rischio proprio

Il paragrafo non presenta importi

F.3 Altre informazioni

La società amministra fondi di terzi per i quali esplica ruoli di tipo istruttorio, di erogazione, di riscossione e di riversamento.

Le operazioni sono effettuate in nome proprio (modalità formale di impiego senza rappresentanza) e la gestione dei fondi riveste natura di mero servizio, remunerato con compensi forfetari fissati nei singoli provvedimenti di affidamento.

I fondi di terzi, ed i relativi impieghi e/o utilizzi, non sono inclusi nel perimetro di redazione del bilancio in quanto nessun beneficio o rischio viene posto a carico della società.

Gli impieghi e gli utilizzi sono esposti al valore nominale e, ove presenti, includono gli interessi di mora. Le perdite e le riprese di valore sono contabilizzate solo se effettivamente realizzate. Nella sostanza l'esposizione rappresenta il rendiconto degli impieghi e degli utilizzi e non il possibile valore di realizzo che, con particolare riferimento alle esposizioni deteriorate, potrebbe risultare sensibilmente inferiore al predetto valore nominale.

L'informativa sulla gestione e sull'utilizzo dei fondi viene fornita con riferimento alle convenzioni in essere, alle rendicontazioni periodiche, agli scambi specifici di corrispondenza ed alle comunicazioni semestrali richieste dallo statuto nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo svolto dall'Azionista unico.

Il saldo contabile dei fondi di terzi è composto dalle somme assegnate dagli enti e dalle variazioni di consistenza nel tempo intervenute, queste ultime determinate da utilizzazioni a carattere di erogazione, dal prelievo a fronte dei compensi spettanti alla società e dai risultati di gestione.

<i>F.3 Attività a valere su fondi di terzi (operatività a valere su fondi pubblici)</i>		
	2024	2023
1 Cassa e disponibilità liquide	0	0
2 Attività disponibili per la vendita	9.595	9.595
3 Crediti	86.017	88.501
4 Attività materiali	1.247	1.247
5 Altre attività	1.434	1.498
Totali	98.293	100.841

Le attività disponibili per la vendita si riferiscono alle partecipazioni; i crediti includono le giacenze bancarie e gli impieghi verso la clientela; le attività materiali accolgono beni immobili da destinare alla locazione finanziaria; le altre attività si riferiscono principalmente a crediti verso una partecipata.

<i>F.3 .1.A Passività a valere su fondi di terzi (operatività a valere su fondi pubblici)</i>		
	2024	2023
1 Debiti	278	284
2 Altre passività <i>di cui: Fondi regionali</i>	98.015 97.686	100.557 100.184
Totali	98.293	100.841

I debiti si riferiscono a contributi conto canoni leasing verso la clientela; le altre passività si riferiscono principalmente a debiti verso fornitori.

<i>F.3 .1.B Conto economico a valere sui fondi di terzi (operatività a valere su fondi pubblici)</i>		
	2024	2023
1 Interessi attivi e proventi assimilati	185	1.489
2 Interessi passivi e oneri assimilati		-7.638
3 Commissioni passive	-14	-16
4 Rettifiche di valore		
4.1 Crediti	-1.982	-17.814
4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita		
4 Spese amministrative	-28	-23
5 Altri oneri di gestione		
5.1 Altri	-34	-61
5.2 Retrocessione ai fondi di terzi dei risultati positivi di gestione		
6 Altri proventi di gestione		
6.1 Altri	48	212
6.2 Retrocessione ai fondi di terzi dei risultati negativi di gestione	1.825	23.851
Totali	0	0

<i>F.3.2 Fondi di terzi</i>				
Descrizione	2024	<i>di cui iscritti in bilancio</i>	2023	<i>di cui iscritti in bilancio</i>
1 Fondi pubblici (consistenza iniziale)	100.184		124.815	
- variazione degli impieghi	-2.484		-24.733	
- variazione delle immobilizzazioni				
- variazione delle altre attività	-64		-110	
- variazione dei debiti	6		3	
- variazione delle altre passività	44		209	
Fondi pubblici (consistenza finale)	97.686	0	100.184	0

F.3	.2.1 Fondi della Regione Molise	Esistenze iniziali	Assegna zioni	Utilizzi	Risultati di gestione	Esistenze finali
1	L.R. 11/79 Terme Sepino	546			-525	21
2	L.R. 13/87 Aziende in crisi	9.266		115	-451	8.700
3	L.R. 16/00 Fondo art. 5	6.498		24	248	6.722
4	PRS P.M.I. Tessile/Abbigliamento	650			-650	0
5	L.R. 28/03 Filpiù	1.035			37	1.072
6	L.R. 24/95 Imprenditoria giovanile	4			-4	0
7	L.R. 11/79 Intur S.p.A.	889			7	896
8	L.R. 16/2000 Campitello Matese	346			-346	0
9	L.R. 16/2000 art. 5 e art. 9 HDM	0			0	0
10	L.R. 11/79 Rustici modulari	3.263		17	30	3.276
11	L.R. 17/2000 art. 14 Sviluppo Coop. sociale	115		3	-4	108
12	L.R. 28/03 Assopro	6			0	6
13	L.R. 28/03 Azienda agricola De Nigris	0			0	0
14	L.R. 28/03 Energidea	147			3	150
15	L.R. 28/03 Flexopack	0			0	0
16	L.R. 28/03 Lagmar	65			2	67
17	L.R. 28/03 Lae Group	49			0	49
18	L.R. 28/03 Nucleo Ind.le CB-Boiano	1.708			64	1.772
19	L.R. 28/03 Danni agric. DGR.514 e792/2005	169			-153	16
20	Intervento settore pomodoro DGR 1578/05	15			-15	0
21	L.R. 28/03 DGR 1121/2006	0			0	0
22	POP. Molise Partecipazioni	473			0	473
23	L.R. 11/79 Patto territoriale Matese occ.	0			0	0
24	L.R. 11/79 Contratto d'area	0			0	0
25	L.R. 16/00 Patto territoriale basso Mol.	12			0	12
26	L.R. 28/03 Ind.Al.Co	2.000			0	2.000
27	L.R. 28/03 Reti marittime	6.961			-12	6.949
28	L.R. 28/03 F.da garanzia POR 4.4.	194			3	197
29	L.R. 28/03 turismo	1			0	1
30	Sportello etico	181			0	181
31	Fd anticrisi DGR 813	7.505		75	137	7.567
32	Fdo Int. Imprese creditrici Ittierre	3.691			-1.049	2.642
33	L.R. 28/03 Zuccherificio	5.188			0	5.188
34	L.R. 28/03 Solagrital	4.768			0	4.768
35	L.R. 28/03 Fd Energia	2.829	-8		61	2.882
36	Fdo intervento GAM	3.089			130	3.219
37	Fdo incentivo alla capitalizzazione "Cinque x	1.919			34	1.953
38	Fdo Piccoli prestiti "Mi fido di te"	2.452		17	11	2.446
39	Fdo Innovazione	910			28	938
40	L. 16 Cooperative	427			9	436
41	Nuovo Prestito Mi Fido di Te	5.597		30	103	5.670
42	Fondo Regionale garanzia diretta	16.358		213	360	16.505
43	Fondo Reg. garanzia di Portafoglio	1.470			-37	1.433
44	Fondo Energia Az. 4,1,1,	1.670		33	1	1.638
45	Fondo 28/03 Covid	6.731		124	151	6.758
46	Fondo più liquidità	987		14	2	975
Totali		100.184	-8	665	-1.825	97.686

G. OPERAZIONI DI PRESTITO SU PEGNO

La sottosezione non presenta importi

H. OBBLIGAZIONI BANCARIE GARANTITE ("COVERED BOND")

La sottosezione non presenta informazioni

1. ALTRE ATTIVITA'

La società opera per conto dell'Azionista unico, meglio identificata alla lettera F della parte D della presente nota integrativa, e matura competenze e rimborsi per i servizi prestati.

L'importo di competenza dell'esercizio è stato pari ad € 617 mila.

Sezione 2 OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE, INFORMATIVA SULLE ENTITA' STRUTTURATE NON CONSOLIDATE CONTABILMENTE (DIVERSE DALLE SOCIETA' VEICOLO PER LA CARTOLARIZZAZIONE) E OPERAZIONI DI CESSIONE DELLE ATTIVITA'

La società non effettua operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività.

Sezione 3 INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Gli impieghi finanziari della Società sono costituiti da depositi bancari a vista, da crediti per prestazione di servizi, da investimento in titoli, da finanziamenti erogati e da partecipazioni in portafoglio.

La detenzione dei titoli, accessoria rispetto all'attività caratteristica della Società, ha l'obiettivo di rendere efficiente ed efficace la gestione della liquidità aziendale.

La Società non ha effettuato operazioni in derivati e non ha operato in valuta diversa dall'Euro, pertanto non è stata esposta al rischio di cambio.

In conformità alle disposizioni dettate dalla Banca d'Italia in tema di "vigilanza prudenziale", la Finmolise ha identificato i rischi ai quali è stata esposta, avuto riguardo alla propria operatività e ai mercati di riferimento. Nell'ambito di tale attività sono stati analizzati i rischi elencati dalla Banca d'Italia nella Circolare 288.

1. Rischi del Primo pilastro

- Rischio di credito;
- Rischio di mercato;
- Rischio operativo.

2. Altri Rischi (Rischi del Secondo pilastro)

- Rischio di concentrazione;
- Rischio di tasso di interesse;
- Rischio di liquidità;
- Rischio residuo;
- Rischio strategico;
- Rischio di reputazione.

I principali rischi generati dalla tipologia degli impieghi finanziari sopra richiamati sono il rischio di credito, il rischio operativo, il rischio di concentrazione, il rischio di tasso di interesse ed i rischi non misurabili (reputazionale e strategico).

La copertura dei rischi di Primo e di Secondo Pilastro è stata assicurata dal TIER1 che, tenuto conto delle caratteristiche operative e dimensionali della Società, è stato ritenuto essere la grandezza patrimoniale più idonea per esprimere la capacità della Società di sopportare i rischi a cui è esposta. Il TIER1 è stato, quindi, assunto come nozione di capitale interno complessivo idoneo alla copertura dei rischi attuali e prospettici.

Ai fini della determinazione del patrimonio regolamentare necessario per copertura dei rischi di Primo Pilastro (rischio di credito, di mercato e operativo), la Società ha adottato il metodo "standardizzato" previsto dalla normativa prudenziale.

Per quanto attiene al profilo di concentrazione del portafoglio finanziamenti viene esaminato e monitorato utilizzando l'algoritmo suggerito dalla stessa Banca d'Italia che fa riferimento ad una misura della concentrazione espressa mediante l'indice di Herfindahl.

Tale algoritmo viene utilizzato per la determinazione del capitale interno necessario per la copertura del rischio di concentrazione da sommare ai requisiti regolamentari a fronte dei rischi del Primo Pilastro.

Sempre in tema di monitoraggio e copertura del rischio di concentrazione e con particolare riferimento ai grandi rischi, la Finmolise osserva delle prescrizioni, approvate dal Consiglio di Amministrazione, maggiormente restrittive rispetto a quelle dettate dall'Organo di Vigilanza.

Relativamente alla determinazione del capitale interno necessario per la copertura del rischio di tasso di interesse, questo viene determinato mediante l'utilizzo della metodologia semplificata indicata dalla Banca d'Italia.

Sono in corso i lavori per la quantificazione dei rischi climatici ed ambientali.

3.1 RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di credito rappresenta la possibilità che una variazione del merito creditizio di una controparte, nei confronti della quale esiste un'esposizione, generi una corrispondente variazione del valore della posizione creditizia.

Gli obiettivi e le strategie dell'attività finanziaria della Finmolise riflettono, principalmente, il suo ruolo di Finanziaria regionale orientata allo sviluppo del tessuto economico regionale.

L'intero processo (istruttoria, erogazione, monitoraggio delle posizioni, revisione delle linee di credito, interventi in caso di anomalia) è stato disciplinato da apposito regolamento.

La società utilizza come prevalente metodo di mitigazione del rischio di credito l'acquisizione di differenti fattispecie di garanzie personali e reali, finanziarie e non finanziarie.

I principali strumenti finanziari utilizzati per le posizioni presenti in portafoglio sono:

- finanziamenti ad imprese o/o esercenti la libera professione;
- partecipazioni, di norma, di minoranza e temporanee, al capitale di rischio di imprese.

Gli interventi di Microcredito Progress e di Garanzie DGR 812/2009 trovano copertura del rischio fino a concorrenza delle risorse rese disponibili dalla Regione Molise ed iscritte nei debiti. Le eventuali perdite saranno decurtate dalle stesse passività.

L'attività creditizia svolta con fondi di terzi non comporta rischio di credito.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 ASPETTI ORGANIZZATIVI

Il processo creditizio è regolamentato da un apposito documento con il fine di identificare i criteri per la gestione dei profili di rischio, le attività da porre in essere per la corretta applicazione dei criteri, le unità deputate allo svolgimento delle citate attività e le procedure a supporto delle stesse. L'articolazione per fasi e l'attribuzione delle attività alle diverse strutture organizzative è effettuata avendo come obiettivo la funzionalità del processo ossia la sua idoneità a conseguire gli obiettivi prefissati (efficacia) e la sua capacità a realizzarli a costi congrui (efficienza).

Il processo creditizio si articola nelle seguenti fasi:

- mappatura dei rischi;
- concessione e revisione del credito;
- controllo andamentale (monitoraggio);
- gestione partite anomale.

POLITICA CREDITIZIA

La politica creditizia è finalizzata al finanziamento di imprese e soggetti diversi dalle famiglie destinando le risorse aziendali con riferimento:

- ai vincoli statutari e di normativa regionale;
- al livello dei rischi economici e finanziari in essere e, quindi, alla capacità reddituale e patrimoniale di coprire i rischi attuali e quelli previsti;
- alle caratteristiche strutturali ed organizzative interne.

VALUTAZIONE DEL MERITO CREDITIZIO DEI RICHIEDENTI FIDO

La valutazione del merito creditizio è diretta all'accertamento dell'esistenza delle capacità di rimborso dei richiedenti fido nonché alla verifica delle compatibilità esistenti fra le singole richieste di affidamento e le scelte concernenti la dimensione e la composizione dei crediti. La valutazione è finalizzata alla quantificazione del livello di rischio economico, connessa alla probabilità di insolvenza del soggetto da affidare e del rischio finanziario derivante dall'eventuale mancato rimborso dei crediti alle scadenze convenute (anche all'istituto finanziatore nel caso di garanzie).

La funzione aziendale preposta provvede a svolgere le attività innanzi descritte. In particolare:

- riceve la richiesta di finanziamento;
- raccoglie la documentazione necessaria per l'esame della situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale del richiedente fido e per istruire la richiesta;
- verifica l'attendibilità della documentazione o delle informazioni nonché dei dati nella stessa riportati;
- formula, con riferimento alle indagini dallo stesso svolte, un giudizio in ordine al merito creditizio del richiedente fido con riferimento all'importo del fido, alla forma tecnica di utilizzo, nonché alle garanzie da acquisire relative al credito in termini quantitativi o qualitativi;
- predispone la sintesi delle valutazioni in ordine all'affidabilità o meno del richiedente fido, nonché in ordine alla congruità delle garanzie offerte e formula un giudizio di accoglimento o meno della richiesta di fido.

CONCESSIONE DEL CREDITO

La concessione degli affidamenti viene effettuata tenendo in debita considerazione la rischiosità dell'operazione, avuto riguardo all'ammontare del fido richiesto ed alla forma tecnica di utilizzo.

La concessione del credito è funzione mantenuta dall'Organo di amministrazione.

In seguito alla delibera della proposta di fido la funzione aziendale preposta alla erogazione:

- acquisisce le eventuali garanzie;
- verifica la coerenza tra le garanzie raccolte e quelle deliberate;
- espleta le formalità contrattuali;
- archivia la documentazione nel dossier relativo al richiedente fido.

CONTROLLO ANDAMENTALE DEI CREDITI

L'attività di controllo e di gestione del credito è rappresentata dalle attività necessarie per una rilevazione e gestione tempestiva dei fenomeni di rischiosità, anticipando il manifestarsi dei casi problematici al fine di evitare situazioni di degrado del portafoglio clienti.

Le posizioni valutate come anomale vengono classificate, con riferimento al livello del rischio emerso, nelle categorie di rischio previste a livello aziendale e nel rispetto dei principi generali disciplinati dalle istruzioni di Vigilanza.

La funzione aziendale deputata al controllo andamentale dei crediti svolge l'attività innanzi descritta e, in particolare, esegue il continuo monitoraggio dei crediti in essere proponendo il passaggio dei crediti nella categoria dei rischi prevista a livello aziendale.

GESTIONE DEI CREDITI DETERIORATI

La gestione dei crediti deteriorati è diretta ad assumere le iniziative o gli interventi necessari per ricondurre i crediti alla normalità ovvero per il recupero degli stessi in presenza di situazioni che impediscono la prosecuzione del rapporto.

La funzione aziendale deputata alla gestione dei crediti deteriorati provvede allo svolgimento dell'attività precedentemente descritte. In particolare:

- contatta il cliente proponendo la revisione dell'esposizione o un'eventuale transazione, al fine di rimuovere le cause che hanno comportato tale classificazione. In caso di sistemazione o di mancata sistemazione della posizione ne propone il passaggio di stato adeguato;
- esamina periodicamente l'andamento delle posizioni, verifica il rispetto dei piani di rientro delle posizioni gestite e propone l'adeguato passaggio di stato;

2.2 SISTEMI DI GESTIONE, MISURAZIONE E CONTROLLO

Nella determinazione della politica creditizia vengono identificati:

- I rischi attuali derivanti dall'attività creditizia che hanno generato perdite;
- I rischi potenziali derivanti dall'attività creditizia che potrebbero generare perdite;
- La sostenibilità delle linee di sviluppo.

I rischi attuali relativi ai crediti anomali vengono valutati secondo una logica individuale.

I rischi attuali relativi ai crediti in bonis vengono valutati seguendo una logica di portafoglio impiegando i parametri di rischio della PD (probabilità di insolvenza) e della LGD (perdita in caso di insolvenza).

La dotazione patrimoniale della società è particolarmente consistente con riferimento al rischio derivante dalla gestione finanziaria dell'impresa e le strategie aziendali a breve non prevedono investimenti tali da stravolgere il rapporto impieghi su patrimonio.

La gestione del rischio di concentrazione viene applicata nella società fissando il limite individuale di ogni intervento nella misura del 10% del capitale proprio.

Nell'ambito della valutazione del merito creditizio i richiedenti fido vengono valutati sulla base delle informazioni in possesso dell'istruttore al momento della concessione/rinnovo delle linee di credito e le informazioni sono acquisite direttamente presso il cliente. Informazioni esterne sono acquisite a mezzo info-provider esterni.

Il controllo andamentale prevede:

- il monitoraggio nel continuo dei crediti in essere con riferimento all'esito dei crediti scaduti ed al comportamento assunto dal debitore nella gestione dei propri rapporti creditizi;
- la classificazione dei crediti nel continuo nelle categorie di rischio.

Per la misurazione del rischio creditizio si tiene conto delle perdite attuali e potenziali insite nei crediti che vengono distinte in:

- perdite (attese) specifiche o di portafoglio frutto della valutazione dei crediti anomali;
- perdite (attese) di portafoglio frutto della valutazione dei crediti in bonis.

La funzione aziendale deputata alla valutazione dei crediti anomali e dei crediti in bonis provvede a valutare periodicamente tali posizioni, anche ai fini del bilancio.

2.3 TECNICHE DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Il credito erogato è generalmente assistito da garanzie reali e personali. A decorrere dall'esercizio 2016, inoltre, è stato attivato il fondo di garanzia di portafoglio ex DGR 140/2016.

Si predilige concordare la periodicità contrattuale del rimborso dei crediti in rate mensili, poiché si ritiene che scadenze ravvicinate e di importo contenuto facilitino il mantenimento degli impegni da parte della clientela e forniscano in tempi più brevi dati sulla solvibilità dei soggetti finanziati.

2.4 ATTIVITA' FINANZIARIE DETERIORATE

Le procedure tecnico-organizzative utilizzate nell'ambito della gestione e del controllo dei crediti deteriorati sono articolate in relazione al grado di anomalia della posizione. Viene effettuato un monitoraggio di tipo andamentale con il fine di:

- verificare la reversibilità o meno dello stato di difficoltà economico-finanziario delle controparti;
- valutare i piani di rientro presentati dai debitori con riferimento alle relative capacità di rimborso nei tempi previsti dei piani stessi, anche considerando le richieste di riduzione delle condizioni applicate alle posizioni in esame;
- esaminare l'esito delle iniziative assunte per normalizzare/recuperare i crediti stessi (piani di rientro, rivisitazioni della forma tecnica di utilizzo, ecc.) nonché le ragioni del loro eventuale insuccesso;
- determinare le relative previsioni di perdita in modo analitico.

Con riferimento alle posizioni in sofferenza il controllo dei rischi viene realizzato espletando le seguenti attività:

- revoca, per le nuove posizioni, degli affidamenti e sollecitazione dei debitori alla sistemazione delle proprie posizioni;
- affidamento delle nuove posizioni ai legali esterni per l'avvio degli atti di rigore verso i debitori e i relativi garanti;
- verifica per le posizioni già poste in recupero, del rispetto da parte dei debitori degli impegni assunti;
- stima delle perdite attese sulle diverse posizioni in modo analitico;
- verifica periodica dell'adeguatezza delle previsioni di perdita e delle condizioni di recuperabilità delle posizioni.

In linea generale le posizioni vengono classificate ad inadempienze probabili quando viene ritenuto improbabile che il debitore adempia alle sue obbligazioni senza il ricorso ad azioni coattive.

La classificazione a sofferenza è disposta ogni qualvolta si ritenga lo stato di insolvenza non temporaneo e non rimuovibile in un congruo periodo di tempo.

Le posizioni scaduti/sconfinanti deteriorate possono rientrare in bonis con il saldo dello scaduto mentre, per quanto riguarda le inadempienze probabili e le sofferenze, è necessario, oltre al saldo dello scaduto, anche l'intervento del gestore che valuti l'opportunità o meno del cambio di classificazione.

L'ammortamento definitivo delle partite viene rilevato quando si accertano le condizioni di irrecuperabilità del credito o quando si reputano le spese di recupero eccessive rispetto alla probabilità di recupero.

Nessuno stralcio effettuato nell'esercizio in esame e nel precedente.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)						
Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	9	225	49		11.489	11.772
2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3 Attività finanziarie designate al fair value					3.074	3.074
4 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					203	203
5 Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale 2024	9	225	49	0	14.766	15.049
Totale 2023	0	94	250	0	17.161	17.505

2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)								
Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	rettifiche di valore complessive	Esposizioni nette	Write-off parziali complessivi	Esposizione lorda	rettifiche di valore complessive	Esposizioni nette	
1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.567	-1.284	283		11.501	-12	11.489	11.772
2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					3.074		3.074	3.074
3 Attività finanziarie designate al fair value								
4 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					203		203	203
5 Attività finanziarie in corso di dismissione								
Totale 2024	1.567	-1.284	283		14.778	-12	14.766	15.049
Totale 2023	1.665	-1.321	344		17.172	-11	17.161	17.505

La società non detiene portafogli per attività finanziarie detenute per la negoziazione e derivati di copertura.

3 Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)												
Portafogli / stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Da un giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	oltre 90 giorni	Da un giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	oltre 90 giorni	Da un giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	oltre 90 giorni	Da un giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato					250				1265			
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva												
3. Attività finanziarie in corso di dismissione												
Totale 2024					250				1265			
Totale 2023							37	23	333			

4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi																								
Causali / stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive																Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			Totale				
	Attività rientranti nel primo stadio				Attività rientranti nel secondo stadio				Attività rientranti nel terzo stadio				Attività finanziarie impaired acquisite o originate											
	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione di cui : svalutazioni individuali	di cui : svalutazioni collettive	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione di cui : svalutazioni individuali	di cui : svalutazioni collettive	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione di cui : svalutazioni individuali	di cui : svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione di cui : svalutazioni individuali	di cui : svalutazioni collettive		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate impaired acquisite/e o originati/e
Rettifiche complessive iniziali		10			10		1			1		1.321			1.321									1.332
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate																								
Cancellazioni diverse dai write-off																								
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)		-4			-4		6			6		-37			-37									-35
Modifiche contrattuali senza cancellazione																								
Cambiamenti della metodologia di stima																								
Write - off non rilevati direttamente a conto economico																								
Altre variazioni																								
Rettifiche complessive finali		6			6		7			7		1.284			1.284									1.297
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off																								
Write-off rilevati direttamente a conto economico																								

5 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)						
Portafogli / stadi di rischio	Valori lordi/valore nominale					
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra primo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		293			0	43
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie in corso di dismissione						
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate						
Totale 2024	0	293	0	0	0	43
Totale 2023	0	24	0	0	224	45

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti											
Tipologia esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione netta	Write-off parziali complessivi
		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
A. Esposizioni creditizie per cassa											
A.1 A Vista											
a) Deteriorate											
b) Non deteriorate	2.031	2.031								2.031	
A.2 Altre											
a) Sofferenze											
di cui: esposizioni oggetto di											
b) Inadempienze probabili											
di cui: esposizioni oggetto di											
c) Esposizioni scadute deteriorate											
di cui: esposizioni oggetto di											
d) Esposizioni scadute non deteriorate											
di cui: esposizioni oggetto di											
e) Altre esposizioni non deteriorate											
di cui: esposizioni oggetto di											
TOTALE A	2.031	2.031								2.031	
B) Esposizioni creditizie fuori bilancio											
a) Deteriorate											
b) Non deteriorate											
TOTALE B											
TOTALE A+B	2.031									2.031	

6.2 Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

La tabella non presenta importi.

6.2 bis Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Non sono presenti concessioni nei confronti della categoria.

6.3 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche e società finanziarie: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Non sono presenti rettifiche.

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione netta	Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquire o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquire o originate		
A. Esposizioni creditizie per cassa										
a) Sofferenze di cui: esposizioni oggetto di concessioni	1.265		1.265		-1.256		-1.256		9	
b) Inadempienze probabili di cui: esposizioni oggetto di concessioni	248		248		-23		-23		225	
c) Esposizioni scadute deteriorate di cui: esposizioni oggetto di concessioni	54		54		-5		-5		49	
d) Esposizioni scadute non deteriorate di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
e) Altre esposizioni non deteriorate di cui: esposizioni oggetto di concessioni	9.470	9.219	250		-13	-7	-6		9.457	
TOTALE A	11.037	9.219	250	1.567	-1.297	-7	-6	-1.284	9.740	
B) Esposizioni creditizie fuori bilancio										
a) Deteriorate										
b) Non deteriorate										
TOTALE B										
TOTALE A+B	11.037	9.219	250	1.567	-1.297	-7	-6	-1.284	9.740	

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde			
Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale - di cui da esposizioni cedute non cancellate	1.299	106	260
B. Variazioni in aumento			
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate		0	43
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	48	235	
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento	5	9	2
C. Altre variazioni in diminuzione			
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate			
C.2 write-off			
C.3 incassi	-85	-54	-16
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessione			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		-48	-235
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 Altre variazioni in diminuzioni	-2		
D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	1.265	248	54

6.5 bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Non sono presenti concessioni

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive						
Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	1.299		12		10	
B. Variazioni in aumento						
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate						
B.2 altre rettifiche di valore	40		77		20	
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	2		7			
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 altre variazioni in aumento						
C. Altre variazioni in diminuzioni						
C.1 riprese di valore da valutazione			-3			
C.2 riprese di valore da incasso	-85		-14		-2	
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off						
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			-2		-7	
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 Altre variazioni in diminuzioni			-54		-16	
D. Rettifiche complessive finali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	1.256		23		5	

7. Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

La società, ai fini della vigilanza prudenziale, non utilizza rating esterni o interni nella gestione del rischio di credito.

8. Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute

Nessuna attività

9. CONCENTRAZIONE DEL CREDITO

Il rischio di concentrazione è il rischio derivante da un basso grado di diversificazione del portafoglio crediti, ossia il rischio che un portafoglio ridotto ed eccessivamente orientato verso poche esposizioni risulti esposto a grandi oscillazioni di valore rispetto a quello atteso.

Per la determinazione del rischio viene adottato il Granularity Adjustment.

Il Granularity Adjustment è calcolato sull'insieme delle esposizioni creditizie e non includono le esposizioni verso gli intermediari vigilati o verso gli Stati sovrani.

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte.

I crediti di firma garantiscono finanziamenti concessi dal sistema bancario ad imprese.

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte		
Settore	Valore di bilancio	Valore ponderato
Imprese non finanziarie	9.714	9.831
Famiglie	26	19
Totale	9.740	9.850

Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte	
Settore	Esposizione
COLTIVAZIONI AGRICOLE E PRODUZIONE DI PRODOTTI ANIMALI, CACCIA E SERVIZI	
A CONNESSI	1.106
FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO, ESCLUSI MACCHINARI E	
C ATTREZZATURE	1.752
D FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	112
F COSTRUZIONE DI EDIFICI	1.579
G COMMERCIO AL DETTAGLIO, ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI	1.706
H TRASPORTO TERRESTRE E TRASPORTO MEDIANTE CONDOTTE	424
I ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE	1.829
J ATTIVITÀ EDITORIALI	113
K ATTIVITÀ FINANZIARIA E ASSICURAZIONI	0
L ATTIVITÀ IMMOBILIARI	137
M PUBBLICITÀ E RICERCHE DI MERCATO	252
ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO	
N ALLE IMPRESE	11
Q SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE	458
R ATTIVITÀ SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DI DIVERTIMENTO	14
S ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI PER LA PERSONA	221
FAMIGLIE CONSUMATRICI	26
Totale	9.740

9.2 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per area geografica della controparte

100% clientela locale (Area Molise)

9.3 Grandi esposizioni

Le esposizioni verso clienti o un gruppo di clienti connessi pari o superiori al 10% del capitale ammissibile sono considerate grandi esposizioni.

Alla data di chiusura del bilancio non sono presenti grandi esposizioni.

10. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

Finmolise ai fini della determinazione del Capitale Interno a fronte del rischio di credito utilizza la metodologia standardizzata semplificata.

L'applicazione della citata metodologia comporta la suddivisione delle esposizioni in classi dipendenti dalla tipologia di controparte e dalla natura dell'attivo, applicando in dipendenza di ciò differenti ponderazioni (in un intervallo compreso tra lo 0 e 150%): le esposizioni sono ponderate per il rischio al netto di eventuali accantonamenti specifici.

11. Altre informazioni di natura quantitativa

La mitigazione del rischio:

- per le esposizioni verso il personale dipendente, è perseguita attraverso le trattenute sulle retribuzioni, la canalizzazione del trattamento di fine rapporto e, nel caso di mutui immobiliari, dalle garanzie reali.
- per l'attività di microcredito il rischio trova principalmente copertura nel fondo di cofinanziamento della Regione Molise;
- per il credito di firma viene effettuata attraverso garanzie personali. Il rischio residuo trova copertura nelle disponibilità fornite dalla Regione Molise. Queste ultime sono sufficienti a coprire l'intera esposizione.
- per le operazioni a valere sul Fondo regionale per le imprese è attuata con l'acquisizione di garanzie reali e/o personali e, a decorrere dal 2016, anche dal Fondo di garanzia di portafoglio ex DGR 140/2016.

3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1 Rischio di tasso di interesse

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso di interesse è causato dalle differenze nelle scadenze e nei tempi di riprezzamento del tasso di interesse delle attività e delle passività. In presenza di tali differenze, fluttuazioni dei tassi determinano sia una variazione del margine di interesse atteso, sia una variazione del valore delle attività e delle passività e quindi del valore del patrimonio netto.

Il controllo andamentale dei tassi e l'aggiornamento delle condizioni applicate alla clientela rientrano nelle deleghe della Direzione generale ed il controllo è demandato alle funzioni di controllo interno.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie								
Voci/durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1 Attività								
1.1 Titoli di debito			499		740	1.835		
1.2 Crediti	11.532	2.786	421	852	5.620	2.044	48	
1.3 Altre attività								203
2 Passività								
2.1 Debiti		-572						
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
3 Derivati finanziari								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso d'interesse può essere definito come la probabilità che le variazioni del tasso d'interesse cui si è esposti producano effetti indesiderati sulla economicità della gestione d'impresa.

Il metodo di calcolo fornito dalla Banca d'Italia prevede il raggruppamento delle attività e passività in fasce temporali in base alla vita residua o in base alla data di rinegoziazione del tasso, se a tasso variabile. In seguito a ciò, si applicano i fattori di ponderazione.

Una volta definito il totale delle esposizioni ponderate, si verifica che l'indicatore di rischio (ottenuto come rapporto tra il totale delle esposizioni ponderate e il patrimonio di vigilanza) sia inferiore al 20%.

3. Altre informazione quantitative in materia di rischio di tasso di interesse

L'indicatore di rischio dell'esercizio è pari allo 3,52%.

3.2.2 Rischio di prezzo

La società non esercita attività che generano rischio di prezzo.

3.2.3 Rischio di cambio

La società non esercita attività che generano rischio di cambio.

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Le attività di Controllo dei Rischi Operativi fanno parte del sistema dei controlli interni e cioè l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali, l'efficacia ed efficienza dei processi aziendali, la salvaguardia del valore del patrimonio aziendale e la buona gestione di quello detenuto per conto della clientela, l'affidabilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali, nonché la conformità delle operazioni con la legge, la normativa di vigilanza, le norme di autoregolamentazione e le disposizioni interne dell'intermediario.

La struttura organizzativa prevede un sistema di controlli interni commisurato alle dimensioni strutturali ed operative dell'azienda ed è articolato su più livelli. In particolare sono identificabili controlli di linea e controlli di secondo livello. I primi consistono nelle verifiche svolte sia da chi mette in atto una determinata attività, sia da chi ne ha la responsabilità di supervisione, generalmente nell'ambito della stessa unità organizzativa o funzione. I controlli di secondo livello, qualificabili come "controllo dei rischi", sono affidati a strutture diverse da quelle operative (Revisore contabili esterno, Internal audit esterno, Risk management, Responsabile della compliance).

Gli adempimenti operativi sono individuati dai seguenti documenti periodicamente revisionati ed aggiornati:

- Regolamento interno;
- Processo del credito;
- Processo delle partecipazioni;
- Documento Programmatico sulla Sicurezza.

La società amministra fondi di Enti pubblici per i quali esplica ruoli di tipo istruttorio, di erogazione, di riscossione e di riversamento.

La società agisce su mandato per cui tale gestione, che riveste natura di mero servizio, non comporta rischi di insolvenza mentre il rischio operativo è determinato dalla eventuale inosservanza dei principi di diligenza o dal mancato rispetto delle previsioni dei mandati d'incarico.

Sistemi interni di misurazione, gestione e controllo del rischio operativo

La misurazione del rischio, inclusa la gestione su mandato dei fondi pubblici, è determinata applicando il metodo base (*BIA - Basic Indicator Approach*) appositamente previsto per gli intermediari finanziari. Esso è calcolato applicando un coefficiente regolamentare all'indicatore di produttività individuato nel margine di intermediazione.

Media triennale dell'indicatore rilevante	Rischio operativo
1.337	201

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità misura l'eventualità che la società non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni alla loro scadenza.

Tale rischio è monitorato attraverso la predisposizione di una scaletta delle scadenze (*maturity ladder*); l'analisi è svolta periodicamente dalla funzione di Risk management. La società ha attivato indebitamenti nel breve/medio periodo ma mantiene un elevato grado di liquidità ed il rischio di mismatch tra i flussi in entrata e quelli in uscita è molto contenuto.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e delle passività finanziarie											
Voci/scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 3 anni	da oltre 3 anni fino a 5 anni	oltre 5 anni	durata indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato						499			740	1.835	
A.2 Altri titoli debito											
A.3 Finanziamenti	11.532	181		2.252	353	421	852	3.270	2.350	2.092	
A.4 Altre attività											203
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso:											
- Banche											
- Enti finanziari					143		143	286			
- Clientela											
B.2 Titoli di debito											2.844
B.3 Altre passività											
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale:											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale:											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											
C.6 Garanzie finanziarie ricevute											

3.5 GLI STRUMENTI DERIVATI E LE POLITICHE DI COPERTURA

Non sono attivi strumenti di copertura.

Sezione 4 - Informazioni sul patrimonio

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1 1. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio è costituito dal capitale sociale (interamente versato), dalle riserve di utili e, in misura minore, da riserve di rivalutazione.

Le variazioni intervenute si riferiscono al risultato di esercizio in esame e alle valutazioni derivanti dalla IAS 19.

4.1 2. Informazioni di natura quantitativa

4.1 2.1. Il patrimonio dell'impresa: composizione			
Voci / Valori		Importo 2024	Importo 2023
1	Capitale	27.500	27.500
2	Sovrapprezzi di emissione		
3	Riserve		
	- di utili		
	a) legale	317	314
	b) statutaria	1.322	1.278
	c) azioni proprie		
	d) altre		
	- altre	648	648
4	(Azioni proprie)		
5	Riserve da valutazione		
	- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-139	-203
	- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
	- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
	- Attività materiali		
	- Attività immateriali		
	- Copertura di investimenti esteri		
	- Copertura dei flussi finanziari		
	- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
	- Differenze di cambio		
	- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
	- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)		
	- Leggi speciali di rivalutazione	7	7
	- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	11	25
	- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al P/N		
6	Strumenti di capitale		
7	Utile (Perdita) d'esercizio	166	46
Totale		29.832	29.615

4.1 2.2. Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione				
Attività/Valori	Totale 2024		Totale 2023	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1 Titoli di debito		139		203
2 Titoli di capitale				
4 Finanziamenti				
Totale	0	139	0	203

4.1 2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue			
	Titoli di debito	Titoli di Capitale	Finanziamenti
1 Esistenze iniziali	-203		
2 Variazioni positive			
2.1 Incrementi di fair value	64		
2.2 Rettifiche di valore per rischi di credito			
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo			
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
2.5 Altre variazioni			
3 Variazioni negative			
3.1 Riduzioni di fair value			
3.2 Riprese di valore per rischio di credito			
3.3 Rigiro a conto economico di riserve positive: da realizzo			
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
3.5 Altre variazioni			
Rimanenze finali	-139		

4.2 I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

4.2 1 fondi propri

4.2 1.1. Informazioni di natura qualitativa

Finmolise applica la detrazione dal TIER1 della partecipazione in Finmolise Sviluppo e Servizi s.r.l. in liquidazione nonché delle imposte anticipate che non derivano da differenze temporanee.

4.2 1.2 informazioni di natura quantitativa

	2024	2023
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	29.832	29.615
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	29.832	29.615
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	-8.251	-8.092
E. Totale patrimonio di base (TIER 1)(C-D)	21.581	21.523
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali		
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)		
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER2) (H-I)		
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	21.581	21.523

4.2 2. Adeguatezza patrimoniale

4.2 2.1 informazioni di natura qualitativa

Le attività di rischio assorbono i Fondi propri per un ammontare di 17,1 milioni di euro di requisiti patrimoniali obbligatori del primo pilastro. Detto importo risulta contenuto rispetto all'ammontare dei Fondi propri ammontanti a 21,6 milioni di euro. Il Tier 1 Capital Ratio ed il Total Capital Ratio sono pari al 125,91%.

La Società utilizza metodologie di calcolo dei requisiti patrimoniali regolamentari a fronte dei rischi del I Pilastro (metodo standardizzato per rischi di credito e di mercato, metodo base per il rischio operativo) e misura i rischi nel I Pilastro predisponendo sistemi di controllo ed attenuazione adeguati quali procedure, policy, framework e documenti di analisi.

Nella suddivisione dei rischi rilevanti Finmolise analizza la propria attività e valuta prospetticamente le attività.

La mission della Finmolise, società di house della Regione Molise, consiste nel sostegno allo sviluppo socio economico del territorio e non alla massimizzazione degli utili. La patrimonializzazione è elevata. La Finmolise ritiene sufficienti i Fondi propri per fronteggiare eventuali scenari avversi a fronte dei rischi assunti rispetto ai requisiti regolamentari imposti dal primo pilastro.

La Società monitora la propria adeguatezza patrimoniale predisponendo la relazione ICAAP (Internal Capital Adequacy Assessment Process) e pubblica suo sito web www.finmolise.it le tavole di "Informativa al pubblico" (terzo pilastro).

4.2 2.2 informazioni di natura quantitativa				
Categorie/Valori		Importi non ponderati		Importi ponderati/ requisiti
		2024	2023	2024 2023
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1	Rischio di credito e di controparte	27.645	27.810	13.799 20.979
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1	Rischio di credito e di controparte			828 1.259
B.2	Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento			
B.3	Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica			
B.4	Requisiti prudenziali specifici			200 181
B.5	Totale requisiti prudenziali			1.028 1.440
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1	Attività di rischio ponderate			17.140 23.998
C.2	Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			125,91% 89,69%
C.3	Patrimonio di vigilanza/attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			125,91% 89,69%

Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci		Totale 2024	Totale 2023
10	Utile (Perdita) d'esercizio	167	46
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazione di fair value	64	133
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
30	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):		
	a) variazione di fair value		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
40	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali:		
	a) variazione di fair value (strumento coperto)		
	b) variazione di fair value (strumento di copertura)		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti	-13	-3
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quota delle riserva da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:		
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
	Altre componenti reddituali con senza rigiro a conto economico		
110.	Copertura di investimenti esteri:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
120.	Differenze di cambio		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
130.	Copertura dei flussi finanziari		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
	di cui: risultato delle posizioni nette		
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati)		
	a) variazioni di valore		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
150	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
160	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
170	Quota delle riserva da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
180	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
190.	Totale altre componenti reddituali		
200.	Redditività complessiva (Voce 10+190)	217	176

Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

La società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento del socio unico Regione Molise.

La Finmolise può operare con fondi propri ovvero con fondi di terzi unicamente a seguito di incarico della Regione Molise.

A sua volta la società esercita attività di direzione e coordinamento verso controllata Finmolise Sviluppo e Servizi in liquidazione con la quale vige un rapporto di servizi per la gestione tecnico-amministrativa il cui corrispettivo è stato determinato secondo una stima delle risorse umane e tecniche utilizzate allo scopo.

Non vi sono altri rapporti di natura commerciale e/o finanziaria con la controllata.

Nell'ambito dell'operatività con fondi di terzi la società detiene partecipazioni in cui l'esercizio dell'influenza notevole è in capo alla Regione Molise.

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

L'Assemblea ha nominato un amministratore delegato cui è affidata la sovra ordinazione della gestione. Tale figura sostituisce quella del Direttore generale.
La Finmolise non ha in organico figure dirigenziali.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

La società non ha erogato crediti ad amministratori e sindaci, né a familiari stretti degli stessi (convivente, figli, figli del convivente, persone a carico anche del convivente) né ha prestato garanzie per conto degli stessi.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

6.3.1 Rapporti con l'azionista unico Regione Molise		
Voce di bilancio	Causale	Importo
Altre attività	Compensi e rimborsi per incarichi fiduciari	617
Altre attività	Altre partite minori	9
Debiti	Passività subordinate Fondo unico anticrisi	2.406
Debiti	Fondo Microfinance	439
Altri impegni e rischi	Fondi regionali per incarichi fiduciari	97.686

6.3.2 Rapporti con la società del gruppo		
Voce di bilancio	Causale	Importo
Altre attività		
Conto economico	Canone annuale per servizi	30

Sezione 7 - Leasing (locatario)

La sezione non presenta informazioni

Sezione 8 - Altri dettagli informativi

7.1 Numero dipendenti per categoria a fine esercizio	
Dirigenti	0
Restante personale	12

L'Assemblea degli azionisti ha ripristinato la figura del Direttore generale affidando temporaneamente l'incarico a persona scelta tra i dipendenti aziendali senza variazione di inquadramento contrattuale. Allo stato, quindi, la società non ha dirigenti in carico.

7.2 Informazioni sui compensi degli amministratori	
Soggetti	Importo
Amministratori	40
Sindaci	32

Il Consiglio di amministrazione in carica è stato nominato nel mese di settembre 2024.
I rimborsi spese sono disciplinati da regolamento aziendale.

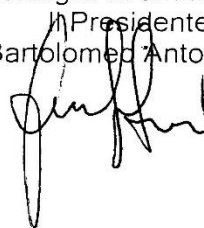
7.3 Analisi delle voci di patrimonio netto					
Natura	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate	
				per copertura perdite	per altre ragioni
1 Capitale	27.500	B			
2 Riserve di utili					
- riserva legale	316	B		0	0
- riserva facoltativa	1.322	A B C	1.322	0	3.538
3 Riserva da valutazione	-121	A B C	-121	0	5
4 Strumenti di capitale	0	A B	0	883	0
5 Altre riserve	647	A B C	647	1.151	0
Totale	29.664		1.848	2.034	3.543
Quota non distribuibile			0		
Residua quota distribuibile			1.848		

Legenda: A per aumento di capitale
B per coperture perdita
C per distribuzione soci

Campobasso, 31 marzo 2025

Per il Consiglio di amministrazione

Il Presidente
Bartolomeo Antonacci



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2 Codice Civile

Al socio della società

Finanziaria Regionale per lo Sviluppo del Molise Finmolise S.p.A.

In primis si mette in evidenza che lo scrivente Collegio Sindacale si è insediato in data 01 Luglio 2024, e che successivamente all'insediamento su detto, nel corso dell'esercizio 2024 sono intervenute variazioni nella governance aziendale. In particolare, per effetto delle dimissioni dell'Amministratore delegato, è decaduto l'intero Consiglio di Amministrazione poiché l'organo di amministrazione non risultava composto da una maggioranza di nomina assembleare. L'Assemblea ha prontamente nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione ed ha ripristinato la figura del Direttore generale, affidando in via temporanea l'incarico ad un dipendente della società in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa di vigilanza.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2024 l'attività del Collegio dei Sindaci si è ispirata alle disposizioni di Legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale.

Il Collegio sindacale ha operato costantemente e sempre, garantendo la propria presenza al fine del buon funzionamento dell'Organo Collegiale in virtù dell'incarico ricevuto.

Attività di Vigilanza

Il Collegio ha, nel corso dell'anno, partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, nelle quali in relazione alle operazioni deliberate, sulla base delle informazioni acquisite, non ha riscontrato violazioni della Legge e dello Statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, od anche in potenziale conflitto di interesse e comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio ha acquisito dall'Amministratore Delegato prima e successivamente dal Direttore Generale, durante gli incontri svolti, informazioni sull'andamento generale della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e/o partecipate e, in base alle informazioni acquisite, non ha osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 C.C ed il Collegio non ha rilasciato pareri.

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Società controllata - Finmolise Sviluppo e Servizi S.r.l. in liquidazione

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza,

sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, Finmolise Sviluppo e Servizi S.r.l. in liquidazione, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire. Ha preso visione dell'iter liquidatorio della società stessa e del suo funzionamento e, per quanto di competenza di questo Collegio sindacale, non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo tali da essere evidenziate nella presente relazione.

Bilancio d'esercizio

Il Collegio ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31-12-2024, messo a disposizione nei termini di cui all'art 2429 C.C., in merito al quale riferisce quanto segue.

Il Collegio Sindacale non si occupa di revisione legale del bilancio, per questo ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a conoscenza di questo Collegio Sindacale, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, C.C.

Il bilancio è stato redatto in conformità al D. Lgs. n. 38 del 28.02.2005 e quindi in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, oltre che nel rispetto delle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia, con provvedimento del 29.10.2021 in materia di bilancio degli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del D. Lgs. n. 385/93 (T.U.B.).

Questo Collegio sindacale ha verificato l'osservanza delle norme di Legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Si evidenzia che in ossequio alle sopra richiamate istruzioni della Banca d'Italia, l'operatività con fondi di terzi non è rappresentata nella situazione patrimoniale ma è documentata nella nota integrativa.

Il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 può riassumersi come segue:

(migliaia di euro)			
Dati patrimoniali	2024	2023	Variazione
Totale attivo	35.730	35.904	-0,48%
Patrimonio netto	29.832	29.615	0,73%
Titoli	3.074	2.478	24,05%
Crediti	11.771	9.410	25,09%
Debiti	3.416	3.665	-6,79%

(migliaia di euro)

Conto economico	2024	2023	Variazione
Margine di interesse	884	534	65,47%
Commissioni nette	606	641	5,33%
Margine di intermediazione	1.491	1.175	26,87%
Rettifiche di valore nette su attività finanziarie	-3	-4	-18,89%
Risultato netto della gestione finanziaria	1.488	1.171	27,01%
Costi operative	-1.229	-1.098	11,89%
Utile (perdita) operatività corrente	259	73	254,07%
Utili/Perdite delle partecipazioni	0	0	100,00%
Imposte sul reddito d'esercizio	-92	-27	242,78%
Utile (perdita) operatività corrente (netto imposte)	167	46	260,66%
Cost/Income Ratio	82,44%	93,47%	-11,80%
ROAE	0,56%	0,16%	258,03%

Bilancio consolidato

Questo Collegio sindacale ha esaminato anche il progetto di bilancio consolidato chiuso al 31.12.2024 e messo a disposizione nei termini di cui all'art 2429 C.C., congiuntamente al progetto di bilancio della società capogruppo e alle relative relazioni sulla gestione.

Il bilancio consolidato è stato redatto in migliaia di euro ed è conforme a quanto dispone il D.lgs. 38 agosto 2015, n. 136, e chiude con un utile di € 174 mila.

Nella nota integrativa sono analiticamente indicati i criteri e le aree di consolidamento e non si rilevano difformità rispetto all'esercizio precedente in ordine ai criteri utilizzati per la redazione del bilancio consolidato.

La procedura di consolidamento adottata segue il metodo integrale e globale.

In ordine alla relazione sulla gestione, si rileva la completezza informativa e la congruenza dei dati con quelli risultanti dal bilancio consolidato.

Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nessuna osservazione

Conclusioni

Il Collegio sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31.12.2024, così come redatto dagli amministratori, nonché la destinazione dell'utile alle riserve.

Campobasso, 2 aprile 2024

Il Collegio sindacale

Dott. Vincenzo D'Agostino - Presidente

Rag. Michele Petrecca

Dott.ssa Maria Teresa Santoianni

Finmolise S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 19-BIS DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

All' Azionista Unico della
Finmolise S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Finmolise S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri Aspetti

Il bilancio d'esercizio della Finmolise S.p.A. per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2023 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 12 aprile 2024, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio

MILANO ANCONA BARI BOLOGNA BRESCIA BRINDISI FIRENZE
GENOVA NAPOLI PADOVA PIACENZA PISA ROMA TORINO

che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità

in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Finmolise S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Finmolise S.p.A. al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

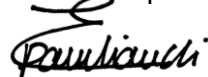
A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Finmolise S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 14 aprile 2025

Crowe Bompani Assurance Services SpA


Enrico Pambianchi
(Revisore legale)